

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#)

DL Semplificazioni: dura reazione dei professionisti tecnici all'emendamento sui docenti universitari

RPT - Rete delle Professioni Tecniche - 01/09/2020 4

Altro colpo duro alle libere professioni. Con l'approvazione dell'emendamento al DL Semplificazioni presentato dalla Lega, di fatto i docenti e i ricercatori a tempo pieno potranno svolgere consulenze extraistituzionali a favore di privati o enti pubblici, aumentando così le possibilità di lavoro per chi già ce l'ha e sottraendo importanti quote di lavoro al mondo delle libere professioni. Cresce così quel divario, in termini di garanzie e tutele, tra lavoro pubblico e lavoro autonomo. Dura la replica della Rete Professioni Tecniche.



I professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla RPT (Rete Professioni Tecniche) apprendono che all'interno del Decreto Semplificazioni è stato introdotto un **emendamento** che prevede



Soluzioni Antisismiche Edilmatic
per la prefabbricazione
Connessione Tegolo-Trave
EDIL T.T.

EDILMATIC

Il Magazine



ingenio #84

Sfogliala rivista online



I.I.C.
ISTITUTO ITALIANO
PER IL CALCESTRUZZO
FONDAZIONE PER LA RICERCA
E GLI STUDI SUL CALCESTRUZZO

quanto segue: a **docenti e ricercatori a tempo pieno**, è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

Cresce il divario, in termini di garanzie e tutele, tra pubblico e liberi professionisti

Nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, ne viene approvato uno che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il divario nella società in termini di garanzie e tutele. Un emendamento che la RPT considera sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, **dannoso per il mondo delle professioni e per l'Università stessa**.

L'attuale emergenza sanitaria ha mostrato con totale evidenza la profonda differenza tra chi ha un lavoro pubblico e chi svolge una attività professionale in forma autonoma. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse.

In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un **provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni**.

DL Semplificazioni: cosa prevede esattamente l'articolo 19

L'art.19 originario del DL Semplificazioni è rubricato "Misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario", e dispone una serie di misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario, modificando in più punti la legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nello specifico...**LEGGI L'ARTICOLO**

Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Soluzioni per le quali il mondo delle professioni ha avanzato concrete proposte, nella necessaria diversità tra le discipline oggetto di insegnamento.

Troviamo piuttosto strano che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una norma di dieci anni fa (comma 10 dell'art.6 della legge n.240 del 30.12.2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria.

La RPT si fa portavoce di una forte protesta da parte del mondo professionale ed è pronta ad assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione.

Leggi anche



News

Vedi tutte

Superbonus, Ecobonus e Sismabonus: le soluzioni finanziarie di Intesa Sanpaolo

Trasporto pubblico: ecco le nuove linee guida del MIT. A scuola senza mascherina (se c'è un metro tra i banchi)

Progettazione antincendio: focus su misura "esodo" e messa in sicurezza del sistema fuga

Allarme dissesto: dal 1969 al 2018, ben 1713 morti per frane ed inondazioni e fondi ancora non utilizzati

Bonus Facciate all inclusive: dentro tutte le parti dei balconi! I chiarimenti

Messa in sicurezza ed efficientamento scuole: i criteri di assegnazione dei 3,1 miliardi all'edilizia scolastica

Cambio della guardia in Assoclima: Federico Musazzi nominato segretario generale

DL Semplificazioni: dura reazione dei professionisti tecnici all'emendamento sui docenti universitari

Compensi professionali: la parcella va pagata anche se il comune rinuncia al Fondo comunitario

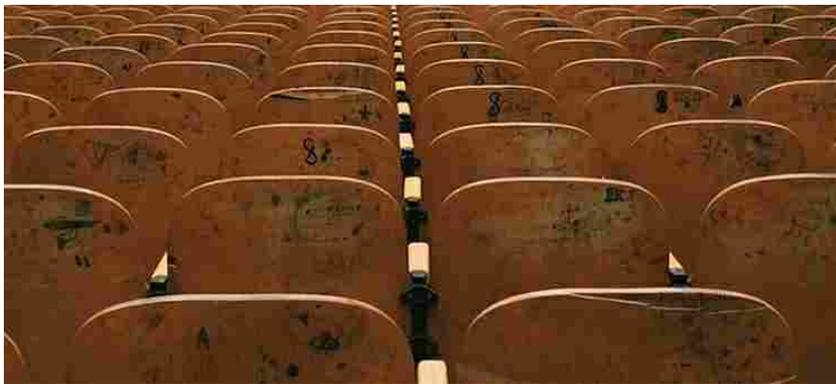


[ISTITUZIONE](#) [PROFESSIONE](#) [SERVIZI](#) [ATTIVITÀ](#) [PUBBLICAZIONI](#) [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)
[NEWS](#) [PRESS](#)

login

[HOME](#) / [PRESS](#) / [COMUNICATI STAMPA](#)

[COMUNICATI STAMPA](#) [RASSEGNA STAMPA](#) [VIDEO](#) [CONTATTI STAMPA](#)



Indicazioni dal CNAPPC, FAQ, aggiornamenti dal Governo e da altri Enti, misure di sostegno

DL SEMPLIFICAZIONE; EMENDAMENTO DOCENTI UNIVERSITARI; DURA REAZIONE DELLA RPT

I professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla RPT (Rete Professioni Tecniche) apprendono che all'interno del Decreto Semplificazioni è stato introdotto un emendamento che prevede quanto segue: a docenti e ricercatori a tempo pieno, è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

Nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, ne viene approvato uno che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il divario nella società in termini di garanzie e tutele. Un emendamento che la RPT considera sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, dannoso per il mondo delle professioni e per l'Università stessa.

L'attuale emergenza sanitaria ha mostrato con totale evidenza la profonda differenza tra chi ha un lavoro pubblico e chi svolge una attività professionale in forma autonoma. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno

gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse.

In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni.

Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Soluzioni per le quali il mondo delle professioni ha avanzato concrete proposte, nella necessaria diversità tra le discipline oggetto di insegnamento.

Troviamo piuttosto strano che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una norma di dieci anni fa (comma 10 dell'art.6 della legge n.240 del 30.12.2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria.

La RPT si fa portavoce di una forte protesta da parte del mondo professionale ed è pronta ad assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione.

Roma, 1 settembre 2020



SERVIZI



IN EVIDENZA

ARCHITETTI PER IL FUTURO

PROGETTO EUROPA, SPORTELLO INFORMATIVO, BANDI E OPPORTUNITÀ

CONFERENZE DEGLI ORDINI

AVVISI PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E GARE

ISTITUZIONE ELENCO AFFIDAMENTO INCARICHI

FORMAZIONE ALBO FORNITORI

ELEZIONI ORDINI

AGGIORNAMENTO BANDI TIPO

ALLEGATI DA SCARICARE

cs_1 settembre2020.pdf

INDICE COMUNICATI STAMPA

Ambiente: con la ripartenza

Di scuola: No degli Architetti al

RPT: sicurezza nei cantieri mobili

AGENDA

11 SET TAO DESIGN 2020
Taormina

17 SET LA CASA DEGLI SPOSI
Orsara Di Puglia

NETWORK TECNICO      

INGEGNERI
CC

Cerca tra aziende, prodotti, news, software ...



iscriviti alla newsletter
se vuoi rimanere sempre aggiornato

MAGGIOLI
EDITORE

HOME ANTINCENDIO STRUTTURE E ANTISISMICA BIM CORONAVIRUS SICUREZZA INFRASTRUTTURE NORMATIVA REGISTRATI

IN EVIDENZA [Tool calcolo 600 euro](#) [Crediti Ingegneri](#) [Esame di Stato Ingegneri](#) [Blocchi CAD](#) [Cronistoria Viadotto Polcevera](#) [Aziende](#) [Diventa a](#) **LOGIN**

1 SETTEMBRE 2020 DI REDAZIONE IN PROFESSIONE ♥ 0

DECRETO SEMPLIFICAZIONI: RTP DICE NO ALLE ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI DOCENTI UNIVERSITARI



AZIENDE



scheda top



scheda top



RPT, in rappresentanza dei professionisti tecnici, pubblica una nota attraverso la quale esprime il proprio dissenso all'emendamento a favore dei docenti universitari che consentirebbe loro lo **svolgimento di attività extraistituzionali**.

A detta della Rete Professioni Tecniche, il provvedimento aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e **sottrae importanti quote** di lavoro per il mondo delle libere professioni.

Segue la nota trasmessa.

DECRETO SEMPLIFICAZIONI: RISCHIO DIVARIO IN TERMINI DI GARANZIE E TUTELE

I professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla RPT (Rete Professioni Tecniche) apprendono che all'interno del *Decreto Semplificazioni* è stato introdotto un emendamento che prevede quanto segue: a docenti e ricercatori a tempo pieno, è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore

VIDEO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

Nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, ne viene approvato uno che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di **aumentare il divario nella società in termini di garanzie e tutele**. Un emendamento che la RPT considera sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, dannoso per il mondo delle professioni e per l'Università stessa.

L'attuale emergenza sanitaria ha mostrato con totale evidenza la profonda **differenza tra chi ha un lavoro pubblico e chi svolge una attività professionale in forma autonoma**. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse.

In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni.

Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Soluzioni per le quali il mondo delle professioni ha avanzato concrete proposte, nella necessaria diversità tra le discipline oggetto di insegnamento.

Troviamo piuttosto strano che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una **norma di dieci anni fa** (comma 10 dell'art.6 della legge n.240 del 30.12.2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria.

La RPT si fa portavoce di **una forte protesta** da parte del mondo professionale ed è pronta ad assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione.

TI CONSIGLIAMO:



LE NOVITÀ IN MATERIA EDILIZIA DOPO IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI (D.L. 76/2020) - EBOOK

Lisa De Simone, 2020, Maggioli Editore

Il decreto legge 76/2020 (c.d. decreto Semplificazioni) modifica pesantemente il Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001), introducendo importanti novità in materia di semplificazione delle procedure, variazione delle definizioni degli interventi edilizi e nuove regole più semplici e spedite...

14,90 € 11,90 € [Acquista](#)

su www.maggiolieditore.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se vuoi rimanere aggiornato su
"attività extraistituzionali docenti
universitari"
ISCRIVITI alla nostra newsletter

LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MILANO FINANZA

MFashion

CLUB LIFE

Class

中国经济信息社

Class abbonamenti

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
 QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali Scuola Agricoltura Appalti Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa



NEWS

TUTTE LE NEWS INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 206 PAG. 29 DEL 02/09/2020

DIRITTO E FISCO

Modifica con il dl semplificazioni oggi in aula al Senato. Professioni tecniche in allarme

Piccoli appalti, lavoro protetto

Le clausole sociali anche sotto soglia comunitaria

SCARICA IL PDF



★★★★★ 0 VOTI



Occupazione garantita anche nei piccoli appalti. Le stazioni appaltanti nell'ambito di affidamenti ed esecuzione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, dovranno inserire obbligatoriamente (e non più facoltativamente) le cosiddette «clausole sociali» per l'occupazione, vale a dire clausole che, ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici, puntano a

promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato. Lo prevede un emendamento a firma Leu al decreto legge semplificazioni (76/2020) approvato dalle commissioni affari costituzionali e lavori pubblici del Senato. L'esame in aula del dl previsto per ieri slitta invece a oggi, come comunicato dal presidente della commissione affari costituzionali, Dario Parrini. Vediamo le altre novità in sintesi.

Docenti e professionisti. A docenti e ricercatori a tempo pieno, è «liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone



Le News più lette

Tutte

1. **La detrazione 110% finisce in banca**
31/08/2020
2. **Bonus mille euro in automatico**
29/08/2020

preordinata al loro svolgimento». Lo prevede un emendamento approvato al dl semplificazioni che ha scatenato le reazioni dei professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla Rpt (Rete professioni tecniche). «In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni. Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Troviamo piuttosto strano», prosegue la nota di Rpt, «che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una norma di dieci anni fa (comma 10 dell'art.6 della legge 240 del 30/12/2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria». Di qui la protesta del mondo professionale pronto «assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione».

Incentivi autoconsumo. Salta la norma che estendeva anche ai piccoli comuni (con meno di 20 mila abitanti) il meccanismo dello scambio sul posto cosiddetto «altrove» per la produzione di energia elettrica.

Prestazioni energetiche. Per effetto di un emendamento Pd approvato dalle commissioni, nel caso di contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (Epc) di partenariato pubblico/privato, i ricavi di gestione dell'operatore economico potranno essere determinati e pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica o di altri criteri di prestazione energetica stabiliti contrattualmente purché quantificabili in relazione ai consumi.

Vecchie auto. Anche la trasformazione di un veicolo tramite l'ibridizzazione sarà regolamentata da un apposito decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come già previsto per i mezzi elettrici.

Deroghe appalti. Nell'ambito delle deroghe al Codice appalti rientreranno anche gli interventi funzionali alla realizzazione del Pniec, ovvero il Piano nazionale energia e clima.

Pmi quotate. Nell'ambito dell'intermediazione finanziaria saranno considerate piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, quelle che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro (stop al requisito del fatturato sotto i 300 milioni di euro, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni).

Piccoli concerti e spettacoli. Fino al 31 dicembre 2020 iter semplificato per le autorizzazioni degli spettacoli dal vivo organizzati dalle 8 alle 23 e con un massimo di mille partecipanti. La segnalazione dovrà riportare il numero massimo di partecipanti, il luogo e l'orario in cui si svolge lo spettacolo, e una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali o geometri che attesti la rispondenza del luogo dove si svolge lo spettacolo alle regole tecniche stabilite dal ministro dell'Interno.

Zone franche. Posticipata al 31 dicembre 2021 la data entro la quale ciascun Comitato di indirizzo potrà proporre la perimetrazione delle zone franche.

Vendemmia anticipata. Il periodo entro il quale è consentito raccogliere le uve ed effettuare le fermentazioni e le rifermentazioni, per la produzione del vino, è fissato dal 15 luglio al 31 dicembre di ogni anno, anziché dal 1° agosto.

Sim telefoniche. Le sim telefoniche utilizzate per poter programmare elettrodomestici potranno essere acquistate dalle aziende identificandole a proprio nome e non più per ogni singolo utente.

Ricostruzione post terremoto. Ok alla proposta di Fdl che opera due modifiche alle norme vigenti in tema di ricostruzione pubblica, semplificando l'iter di affidamento in gara dei progetti. La prima norma estende la procedura negoziale a cinque anche agli appalti che abbiano a base il progetto esecutivo e non, come oggi, il solo appalto integrato. La seconda modifica, invece, estende alle Ater la facoltà di avvalersi delle procedure semplificate di appalto che, per una svista nella norma precedente e di

- 3. **Superbonus, vale la data del bonifico**
01/09/2020
- 4. **Debiti per 4 mln di euro, fallito il Trump Hotel**
01/09/2020
- 5. **Bonus sanificazione, il tempo stringe**
01/09/2020

Ann. X

Software CAD per progettazione industriale, l'automazione schemi, impianti, fluidi, P&ID
 Gestione Automatica degli Schemi: per attività di progettazione quadri MCC e Power Center

Le News piu' commentate Tutte

- 1. **Ora**
06/08/2020
- 2. **22**
22/08/2020
- 3. **Covid, rallenta la corsa dei contagi, Tamponi in frenata**
17/08/2020
- 4. **Kamala non si definisce nera ma semplicemente americana**
14/08/2020
- 5. **Addio a Luigi Guastamacchia, grande manager dell'editoria**
08/08/2020

Le News piu' votate Tutte

- 1. **Siamo l'unico paese al mondo che si permette di mantenere mezzo milione di scansafatiche**
14/08/2020
- 2. **Peggio di così non si può fare**
18/08/2020
- 3. **Ora è proibito anche dire «donna». La Cnn si adegua e ha pensato bene di rivolgersi agli «individui con una cervice»**
06/08/2020

un'interpretazione restrittiva dell'Anac, ne erano rimaste escluse.

Piattaforma nazionale dati. Nel trattamento dei dati inseriti nella nuova piattaforma digitale nazionale in capo a Palazzo Chigi, si dia priorità a quelli degli «studenti del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale» ai fini della realizzazione «del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e del contrasto alla dispersione scolastica e formativa».

Certificati anagrafici. Il rilascio dei certificati anagrafici in modalità telematica si applica a decorrere dall'attivazione del relativo servizio da parte del ministero dell'interno e Sogei.

Biossido di carbonio. Ok all'emendamento che stabilisce che, in attesa dell'individuazione di siti per la cattura e lo stoccaggio di biossido di carbonio, siano considerati, in via provvisoria, idonei a tal fine i giacimenti di idrocarburi esauriti situati nel mare territoriale e nell'ambito della zona economica esclusiva.

© Riproduzione riservata

4. Diritto & Rovescio

11/08/2020

5. Ma Conte se ne è fatto un baffo

18/08/2020

News correlate



Lo Stato anziché distribuire redditi di cittadinanza dovrebbe creare le...

Buonsenso, logica e matematica sono materie che non possono essere contestate da nessuno. Guai però ad applicarle in...



Il Covid fa emergere il lavoro nero nella Prato della Gran Bretagna

A Leicester, in Gran Bretagna, il Covid ha messo in luce uno scandalo già denunciato a più riprese in passato ma...



Contratti a termine, stop alla proroga per legge

Stop alla proroga ex lege dei contratti a termine. Il decreto Agosto, infatti, abroga la norma che oggi obbliga forzatamente i...



Covid-19, l'Inail: a luglio oltre 51mila contagi sul lavoro

Sono 1.377 in più rispetto al monitoraggio del 30 giugno



Studio, lavoro, affetti: per le ragazze è molto meglio vivere in città

Livello di studi, lavoro, tempo libero. Le ragazze di campagna sono penalizzate rispetto alle coetanee di città. Almeno...



Dopo i difficili mesi di chiusura si torna al lavoro. Nei campi

La scuola per contadini riaprirà a settembre. In linea con le indicazioni del ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina,...



SCARICA IL PDF

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

[Note sull'utilizzo dei dati](#)

ITALIAOGGI

Numero 206 pag. 29 del 02/09/2020 | Indietro

PICCOLI APPALTI, LAVORO PROTETTO

Giustizia e Società

Modifica con il dl semplificazioni oggi in aula al Senato. Professioni tecniche in allarme
 Le clausole sociali anche sotto soglia comunitaria

Occupazione garantita anche nei piccoli appalti. Le stazioni appaltanti nell'ambito di affidamenti ed esecuzione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, dovranno inserire obbligatoriamente (e non più facoltativamente) le cosiddette «clausole sociali» per l'occupazione, vale a dire clausole che, ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici, puntano a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato. Lo prevede un emendamento a firma Leu al decreto legge semplificazioni (76/2020) approvato dalle commissioni affari costituzionali e lavori pubblici del Senato. L'esame in aula del dl previsto per ieri slitta invece a oggi, come comunicato dal presidente della commissione affari costituzionali, Dario Parrini. Vediamo le altre novità in sintesi.

Docenti e professionisti. A docenti e ricercatori a tempo pieno, è «liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento». Lo prevede un emendamento approvato al dl semplificazioni che ha scatenato le reazioni dei professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla Rpt (Rete professioni tecniche). «In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni. Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Troviamo piuttosto strano», prosegue la nota di Rpt, «che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una norma di dieci anni fa (comma 10 dell'art.6 della legge 240 del 30/12/2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria». Di qui la protesta del mondo professionale pronto «assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione».

Incentivi autoconsumo. Salta la norma che estendeva anche ai piccoli comuni (con meno di 20 mila abitanti) il meccanismo dello scambio sul posto cosiddetto «altrove» per la produzione di energia elettrica.

Prestazioni energetiche. Per effetto di un emendamento Pd approvato dalle commissioni, nel caso di contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (Epc) di partenariato pubblico/privato, i ricavi di gestione dell'operatore economico potranno essere determinati e pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica o di altri criteri di prestazione energetica stabiliti contrattualmente purché quantificabili in relazione ai consumi.

Vecchie auto. Anche la trasformazione di un veicolo tramite l'ibridizzazione sarà regolamentata da un apposito decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come già previsto per i mezzi elettrici.

Deroghe appalti. Nell'ambito delle deroghe al Codice appalti rientreranno anche gli interventi funzionali alla realizzazione del Pniec, ovvero il Piano nazionale energia e clima.

Dei contratti. Nell'ambito dell'istituto di diritto finanziario sono considerate sicile

Pmi quotate. Nell'ambito dell'intermediazione finanziaria saranno considerate piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, quelle che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro (stop al requisito del fatturato sotto i 300 milioni di euro, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni).

Piccoli concerti e spettacoli. Fino al 31 dicembre 2020 iter semplificato per le autorizzazioni degli spettacoli dal vivo organizzati dalle 8 alle 23 e con un massimo di mille partecipanti. La segnalazione dovrà riportare il numero massimo di partecipanti, il luogo e l'orario in cui si svolge lo spettacolo, e una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali o geometri che attesti la rispondenza del luogo dove si svolge lo spettacolo alle regole tecniche stabilite dal ministro dell'Interno.

Zone franche. Posticipata al 31 dicembre 2021 la data entro la quale ciascun Comitato di indirizzo potrà proporre la perimetrazione delle zone franche.

Vendemmia anticipata. Il periodo entro il quale è consentito raccogliere le uve ed effettuare le fermentazioni e le rifermentazioni, per la produzione del vino, è fissato dal 15 luglio al 31 dicembre di ogni anno, anziché dal 1° agosto.

Sim telefoniche. Le sim telefoniche utilizzate per poter programmare elettrodomestici potranno essere acquistate dalle aziende identificandole a proprio nome e non più per ogni singolo utente.

Ricostruzione post terremoto. Ok alla proposta di Fdl che opera due modifiche alle norme vigenti in tema di ricostruzione pubblica, semplificando l'iter di affidamento in gara dei progetti. La prima norma estende la procedura negoziale a cinque anche agli appalti che abbiano a base il progetto esecutivo e non, come oggi, il solo appalto integrato. La seconda modifica, invece, estende alle Ater la facoltà di avvalersi delle procedure semplificate di appalto che, per una svista nella norma precedente e di un'interpretazione restrittiva dell'Anac, ne erano rimaste escluse.

Piattaforma nazionale dati. Nel trattamento dei dati inseriti nella nuova piattaforma digitale nazionale in capo a Palazzo Chigi, si dia priorità a quelli degli «studenti del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale» ai fini della realizzazione «del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e del contrasto alla dispersione scolastica e formativa».

Certificati anagrafici. Il rilascio dei certificati anagrafici in modalità telematica si applica a decorrere dall'attivazione del relativo servizio da parte del ministero dell'interno e Sogei.

Biossido di carbonio. Ok all'emendamento che stabilisce che, in attesa dell'individuazione di siti per la cattura e lo stoccaggio di biossido di carbonio, siano considerati, in via provvisoria, idonei a tal fine i giacimenti di idrocarburi esauriti situati nel mare territoriale e nell'ambito della zona economica esclusiva.

© Riproduzione riservata

Modifica con il dl semplificazioni oggi in aula al Senato. Professioni tecniche in allarme

Piccoli appalti, lavoro protetto

Le clausole sociali anche sotto soglia comunitaria

Occupazione garantita anche nei piccoli appalti. Le stazioni appaltanti nell'ambito di affidamenti ed esecuzione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, dovranno inserire obbligatoriamente (e non più facoltativamente) le cosiddette «clausole sociali» per l'occupazione, vale a dire clausole che, ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici, puntano a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato. Lo prevede un emendamento a firma Leu al decreto legge semplificazioni (76/2020) approvato dalle commissioni affari costituzionali e lavori pubblici del Senato. L'esame in aula del dl previsto per ieri slitta invece a oggi, come comunicato dal presidente della commissione affari costituzionali, Dario Parrini. Vediamo le altre novità in sintesi.

Docenti e professionisti. A docenti e ricercatori a tempo pieno, è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento». Lo prevede un emendamento approvato al dl semplificazioni che ha scatenato le reazioni dei professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla Rpt (Rete

professioni tecniche). «In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni. Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Troviamo piuttosto strano», prosegue la nota di Rpt, «che

Incentivi autoconsumo. Salta la norma che estendeva anche ai piccoli comuni (con meno di 20 mila abitanti) il meccanismo dello scambio sul posto cosiddetto «altrove» per la produzione di energia elettrica.

Prestazioni energetiche. Per effetto di un emendamento Pd approvato dalle commissioni, nel caso di contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (Epc) di partenariato pubblico/privato, i ricavi di gestione dell'operatore economico potranno essere determinati e pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica o di altri criteri di prestazione energetica stabiliti contrattualmente purché quantificabili in relazione ai consumi.

Vecchie auto. Anche la trasformazione di un veicolo tramite

l'ibridizzazione sarà regolamentata da un apposito decreto del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, come già previsto per i mezzi elettrici.

Deroghe appalti. Nell'ambito delle deroghe al Codice appalti rientreranno anche gli interventi funzionali alla realizzazione del Pniec, ovvero il Piano nazionale energia e clima.

Pmi quotate. Nell'ambito dell'intermediazione finanziaria saranno considerate piccole e medie imprese, emittenti azio-

ni quotate, quelle che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro (stop al requisito del fatturato sotto i 300 milioni di euro, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni).

Piccoli concerti e spettacoli. Fino al 31 dicembre 2020 iter semplificato per le autorizzazioni degli spettacoli dal vivo organizzati dalle 8 alle 23 e con un massimo di mille partecipanti. La segnalazione dovrà riportare il numero massimo di partecipanti, il luogo e l'orario in cui si svolge lo spettacolo, e una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri, architetti, periti industriali o geometri che attesti la rispondenza del luogo dove si svolge lo spettacolo alle regole tecniche stabilite dal ministro dell'Interno.

Zone franche. Posticipata al 31 dicembre 2021 la data entro la quale ciascun Comitato di indirizzo potrà proporre la perimetrazione delle zone franche.

Vendemmia anticipata. Il periodo entro il quale è consentito raccogliere le uve ed effettuare le fermentazioni e le rifermentazioni, per la produzione del vino, è fissato dal 15 luglio al 31 dicembre di ogni anno, anziché dal 1° agosto.

Sim telefoniche. Le sim telefoniche utilizzate per poter programmare elettrodomestici potranno essere acquistate dalle aziende identificandole a proprio nome e non più per ogni singolo utente.

Ricostruzione post ter-

remoto. Ok alla proposta di FdI che opera due modifiche alle norme vigenti in tema di ricostruzione pubblica, semplificando l'iter di affidamento in gara dei progetti. La prima norma estende la procedura negoziale a cinque anche agli appalti che abbiano a base il progetto esecutivo e non, come oggi, il solo appalto integrato. La seconda modifica, invece, estende alle Ater la facoltà di avvalersi delle procedure semplificate di appalto che, per una svista nella norma precedente e di un'interpretazione restrittiva dell'Anac, ne erano rimaste escluse.

Piattaforma nazionale dati. Nel trattamento dei dati inseriti nella nuova piattaforma digitale nazionale in capo a Palazzo Chigi, si dà priorità a quelli degli «studenti del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale» ai fini della realizzazione «del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e del contrasto alla dispersione scolastica e formativa».

Certificati anagrafici. Il rilascio dei certificati anagrafici in modalità telematica si applica a decorrere dall'attivazione del relativo servizio da parte del ministero dell'interno e Sogei.

Biossido di carbonio. Ok all'emendamento che stabilisce che, in attesa dell'individuazione di siti per la cattura e lo stoccaggio di biossido di carbonio, siano considerati, in via provvisoria, idonei a tal fine i giacimenti di idrocarburi esauriti situati nel mare territoriale e nell'ambito della zona economica esclusiva.

© Riproduzione riservata



Quando un impianto con Livinglight?



#Smartizzalo

Giovedì, 03/09/2020 - ore 13:33:01

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina

In vigore dal 21 agosto la nuova RTV di prevenzione incendi ...

DL semplificazione e doppio lavoro docenti universitari: i professionisti italiani fermi sul no all'emendamento

I professionisti riuniti nel Comitato Unitario Professioni e nella Rete Professioni Tecniche auspicano che in extremis il Parlamento torni sui suoi passi. L'emendamento è stato presentato dall'opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo

Giovedì 3 Settembre 2020

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.650 Consiglia 24.650 Condividi

I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.



Rivale il mercato più competitivo

SPRECO DI ENERGIA E COSTI AGGIUNTIVI?

GRUNDFOS

dei TIPOGRAFIA DEI GENIO CIVILE

RISPARMIO ENERGETICO NEL CONDOMINIO

Manuale teorico-pratico per amministratori di condominio e condòmini

Risparmio energetico nel condominio

SCOPRI DI PIÙ

BREVI

BURDEN SHARING, ONLINE IL NUOVO RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEL GSE

I dati sui consumi di energia da fonti rinnovabili nelle regioni italiane e nelle province autonome italiane tra il 2012 e il 2018

TECNOLOGIE PER IL LEGNO-ARREDO: CONTINUA LA STAGIONE NEGATIVA

Il trimestre aprile-giugno 2020 non riserva sorprese: l'indagine trimestrale realizzata dall'Ufficio studi di Acimall ribadisce il difficile periodo

PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI: PROGETTO DI NORMA UNI DAL 1° AGOSTO IN INCHIESTA PUBBLICA PRELIMINARE

Il documento tratta i parametri ambientali interni per ambiente termico, qualità dell'aria interna, illuminazione e acustica, e completa il pacchetto di norme sulla prestazione energetica degli edifici (EPB)

NUOVO PONTE DI GENOVA: IL RUOLO AVUTO DA ITALCEMENTI E CALCESTRUZZI NELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Personale, tecnologie e materiali sostenibili e di qualità

Si fa riferimento all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dall'opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare sorprendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.

Leggi anche: "Decreto Semplificazioni: approvato emendamento che favorisce il doppio lavoro. Inarsind: altra mazzata per i Liberi Professionisti già in crisi"



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Liberi professionisti"
iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.650 Consiglia 24.650 Condividi

Altre notizie sull'argomento

per il Ponte Genova San Giorgio

DECRETO-LEGGE SEMPLIFICAZIONI: TUTTI GLI ATTORI DELL'EDILIZIA DICONO NO ALLA DEREGULATION DEI LAVORI

In una lettera congiunta alle ministre De Micheli e Catalfo l'allarme di associazioni datoriali e parti sociali delle costruzioni sui rischi per la concorrenza e sul caos in materia di regolarità contributiva



DALLE AZIENDE

TECE INCLUDE UNA PIATTAFORMA BIM NEL PROPRIO DATABASE PRODOTTI

Il portale è dedicato ad architetti, ingegneri, designer e costruttori, e trasforma il BIM in un nuovo strumento di marketing aziendale

MAPEI OTTIENE IL CERTIFICATO DI VALUTAZIONE TECNICA PER LE SOLUZIONI PLANITOP HPC DI TECNOLOGIA FRC PER IL RINFORZO STRUTTURALE

Prima nel settore, Mapei ottiene la certificazione CVT per i prodotti fibrorinforzati per uso strutturale

CORONAVIRUS, VALSIR OFFRE A TUTTI I COLLABORATORI L'OPPORTUNITÀ DI SOTTOPORSI AL TEST SIEROLOGICO

L'iniziativa, battezzata "Togliti il pensiero!", ha registrato alti tassi di adesione volontaria e ha permesso di comunicare entro 36 ore gli esiti dei test

GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO PROGETTISTI VISSMANN 2020

Al convegno organizzato il 15 luglio per i professionisti della progettazione termoidraulica si sono collegate oltre 3000 persone

ZEHNDER FESTEGGIA LA VENDITA DI 100 MILA UNITÀ DI VENTILAZIONE

Le 100 mila unità di ventilazione Zehnder ComfoAir

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

informazione pubblicitaria

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense
- FonARCom**
Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- INT**
Istituto Nazionale Tributaristi

'Amarezza' Ordini per norma docenti atenei in Dl Semplificazioni

Cup-Rtp su emendamento che dà chance svolgere lavoro nel privato

Redazione ANSA ROMA 03 Settembre 2020 13:02

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 03 SET - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad



- RIPRODUZIONE RISERVATA

estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari". Il riferimento, recita una nota, è all'emendamento al Decreto Semplificazioni presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo. "Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono

collettività. Appare sorprendente, da dire in merito", si legge ancora. che, in extremis, il Parlamento

Chiudi

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Accetta

Scopri di più e personalizza





COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO CUP-RPT: DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI

by Redazione · 3 Settembre 2020 · 0 commenti · 2 visualizzazioni

(AGENPARL) - gio 03 settembre 2020 DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI

I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.

Si fa riferimento all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare sorprendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi,

non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.

Roma 3 settembre 2020 Inviato con Unsubscribe | Disiscriviti

 LISTEN TO THIS



< PREVIOUS POST

CALCULATED GRADES CIRCULAR

NEXT POST >

**COMUNICATO REGIONE:
AGRICOLTURA. DANNI ALLE
COLTURE, ATTIVO IL PIANO DI
CONTROLLO PER STORNO E
PICCIONE FINO ALLA PARTENZA
DELLA CACCIA IN DEROGA IL
PROSSIMO 17 SETTEMBRE**

LEAVE A COMMENT

Your Comment

Name*

Email*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

SUBMIT

CONTATTACI

INVIACI I TUOI COMUNICATI STAMPA

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Privacy Policy](#)



- DOMUS
 - ESCLUSIVE ASI
 - POLITICA ▾
 - CRONACA ▾
 - SPECIALI ASI ▾
 - ECONOMIA
 - CULTURA ▾
 - SPORT ▾
 - RADIO E TV ▾
 - LETTERE IN REDAZIONE
- CERCA

DL Semplificazione: i professionisti italiani fermi sul no all'emendamento relativo ai docenti universitari

Scritto da Redazione ASI Categoria: [Politica Nazionale](#) Pubblicato: 03 Settembre 2020



(ASI) I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professionisti) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.

Si fa riferimento all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare sorprendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.

[Mi piace 0](#) [Condividi 0](#) [Tweet](#)

Avanti

Articoli correlati

- [La scommessa di Warren Buffet in Oriente: economia e storia del Giappone](#)
- [Dalla Chiesa, Pignedoli \(M5S\): suo impegno è un faro per le future generazioni](#)
- [Trasporti, Santillo \(M5S\): polo aeroportuale di Grazzanise cruciale per la Campania](#)
- [DI Covid: Capitanio \(Lega\), via stampanti ad aghi nei Comuni, risparmio soldi e tempo](#)
- [Coronavirus, Istituto Friedman: Forza Presidente Berlusconi sei un Leone](#)

Ultime Notizie

La scommessa di Warren Buffet in Oriente: economia e storia del Giappone



(ASI) Warren **SPECIALE** Buffet, "l'oracolo di Omaha", ha colpito ancora. Il 30 agosto, giorno del suo novantesimo compleanno, la sua holding di investimento, la Berkshire Hathaway, ha comunicato l'investimento di oltre...

Dalla Chiesa, Pignedoli (M5S): suo impegno è un faro per le future generazioni



POLITICA NAZIONALE (ASI) "Oggi è l'anniversario dell'attentato di via Carini, a Palermo, in cui furono uccisi dalla mafia il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emanuela Setti Carraro. Gravemente ferito..."

Trasporti, Santillo (M5S): polo aeroportuale di Grazzanise cruciale per la Campania



POLITICA NAZIONALE (ASI) Roma, 3 settembre 2020 - "Ho incontrato il Presidente dell'ENAC Nicola Zaccheo per parlare dell'aggiornamento del Piano Nazionale degli Aeroporti, nel quale è prevista la creazione di un nuovo..."

DI Covid: Capitanio (Lega), via stampanti ad aghi nei Comuni, risparmio soldi e tempo



POLITICA NAZIONALE (ASI) Roma - "La Camera ha approvato un ordine del giorno della Lega al decreto Covid per una necessaria digitalizzazione dei nostri Comuni. Grazie al nostro impegno, a breve, sarà..."

Coronavirus, Istituto Friedman: Forza Presidente Berlusconi sei un Leone



Consiglio Nazionale dei Geologi / Comunicati Stampa / DL Semplificazione: i professionisti italiani fermi sul no all'emendamento relativo ai docenti universitari

3 Settembre 2020 (Ultima modifica: 3 Settembre 2020)

DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI



CIRCOLARI >

7 Agosto 2020
 Circolare n. 461 – Obbligo di comunicazione e pubblicazione del domicilio digitale per gli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale

16 Luglio 2020
 Circolare n. 460 – D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 – Elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale dei Geologi. Predisposizione elenchi degli aventi diritto al voto alla data del 3 settembre 2020.

10 Giugno 2020
 CIRCOLARE N. 459 – COMUNICAZIONE POLITICA E PROPAGANDA ELETTORALE PER LE ELEZIONI DEGLI ORGANI DELL'EPAP

22 Maggio 2020
 CIRCOLARE N. 458 – DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 – "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19"

[LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI >](#)

ARCHIVIO >

Settembre 2020

Agosto 2020

Luglio 2020

Giugno 2020

Maggio 2020

[LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI >](#)



I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.

Si fa riferimento all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare sorprendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.

Roma 3 settembre 2020



Accedi

Home

Social Blog

Ultima Ora

Video Tv

Segnala Blog Sito Web

Zazoom Social News

Cerca



Mi piace 21.361

DL semplificazione | Cup-Rpt | no ad emendamento su professori universitari

Roma, 3 set. (Labitalia) - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e ...

Segnalato da: **liberoquotidiano**

[Commenta](#)

DL semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari (Di giovedì 3 settembre 2020) Roma, 3 set. (Labitalia) - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di **semplificazione**, e al tempo stesso approva un **emendamento**, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei **professori** e ricercatori **universitari**, che nulla ha a che fare con la **semplificazione** e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi **professori universitari**". "Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- ...

[LEGGI SU LIBEROQUOTIDIANO](#)

Seguici in Rete

[Facebook](#)[Twitter](#)[Seguici](#)[Iscriviti](#)

DL semplificazione : Cup-Rpt - no ad emendamento su professori universitari

twitter **RobRe62** : RT @Agenparl: Comunicato stampa congiunto CUP-RPT: DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI D... - **cngelogi** : RT @Agenparl: Comunicato stampa congiunto CUP-RPT: DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI D... - **sarli_angela** : In riferimento all'emendamento 19.15 al #DLSemplificazione i professionisti italiani, riuniti nel CUP e nella RPT (... - **Agenparl** : Comunicato stampa congiunto CUP-RPT: DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO REL...

Cerca

f t o

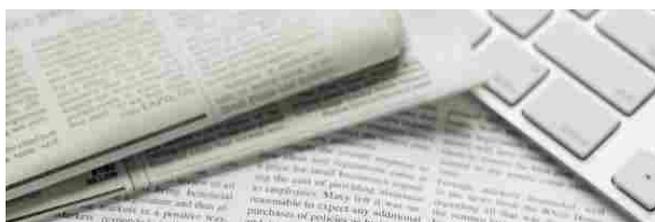
ILTEMPO.it
GIORNALISMO INDIPENDENTE

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Dl semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari



03 settembre 2020

a a

Roma, 3 set. (Labitalia) - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari".

SPERANZA



Capperi, cipolla e radicchio. Scoperta la proteina contro il Covid

REGIONE LAZIO



"Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del governo. La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento", continuano le organizzazioni dei professionisti. Secondo Cup ed Rpt "si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

"Appare sorprendente, tra l'altro, che il ministero dell'Università -spiegano ancora Cup e Rpt- non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato. Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi", concludono le organizzazioni dei professionisti.

Nei guai l'uomo di Zingaretti. D'Amato sotto inchiesta

■ CAPORETTO IN VISTA

Storage: Zingaretti ormai fuori di testa per la paura

■ VERSO IL VOTO

Salvini e il Referendum: comunque vada il Parlamento è delegittimato

In evidenza

ILTEMPO .tv

Il vero dramma è la carbonara. Cattelan e Leclerc svelano la ricetta





ITALY

TRUSTED NOTIZIE

DI semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari

Leggi anche

Lavoro

Roma, 3 set. (Labitalia) - Oltre 600 presenze previste. I più noti detective a livello nazionale, imprenditori ed esponenti del mondo delle istituzioni, a confronto. Con questi numeri prende il...

Lavoro

Roma, 3 set. (Labitalia) - Ridurre le barriere amministrative e normative che le aziende incontrano nella loro partecipazione alle filiere produttive globali e che ostacolano il libero flusso di persone,...



STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE



LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.



OTHER NEWS

All News

Great Britain News

USA News

Spanish News

Switzerland News

Belgium News

Lavoro

Roma, 2 set. (Labilitalia) - Le ricadute provocate dall'emergenza Coronavirus negli ultimi mesi hanno inciso profondamente sulla stabilità del mondo del lavoro e, nonostante il lieve aumento dell'occupazione su base...

Lavoro

Roma, 2 set. (Adnkronos/Labilitalia) - A settembre l'estate continua. Se infatti un gran numero di viaggiatori ha deciso di staccare la spina e partire nei 'classici' mesi estivi, i dati...

Roma, 3 set. (Labilitalia) - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie

Italy News

Czech News

Poland News

Sweden News

Netherlands News

Colombian News

Austrian News

Football sport news

Deutsche fuballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de ftbol espaol

Football sport nouvelles



OTHER NEWS

- Damilano a Napoli, breccia in Forza Italia
0:0 Comments
- Non esiste un caso Costa Smeralda
0:0 Comments
- Coronavirus, il bollettino di oggi 3 settembre: 1.397 contagi (ieri erano 1326) e 10 decessi. Calano i tamponi
0:0 Comments
- Referendum taglio dei parlamentari: le ragioni del si e del no
0:0 Comments
- Fase 3: Fontana, 'ok a pubblico contingentato per Supercoppa basket' (2) (2)
0:0 Comments
- Supercoppa di basket, la Lombardia riapre i palazzetti al pubblico con capienza ridotta. E 300 sanitari invitati al Gp di Monza
0:0 Comments
- Fase 3: Fontana, 'ok a pubblico contingentato per Supercoppa basket' (2)
0:0 Comments
- M5S: voci su 'blitz' per

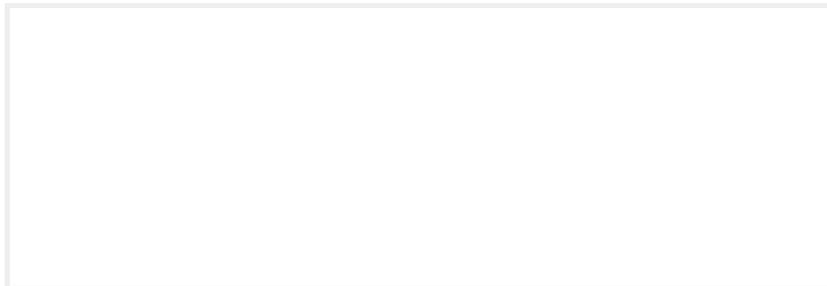
di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari".

"Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del governo. La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento", continuano le organizzazioni dei professionisti.

Secondo Cup ed Rpt "si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

"Appare sorprendente, tra l'altro, che il ministero dell'Università -spiegano ancora Cup e Rpt- non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno.

Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato. Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi", concludono le organizzazioni dei professionisti.



Football news:

Juventus e Atalanta discutono del trasferimento di Romero. Il difensore è stimato in 20-25 milioni di euro

Arsenal e PSG hanno discusso della transizione di Gendusi. I francesi hanno rifiutato di trasferimento

Van de Beck ha preso il numero 34-in onore di Nuri, che è rimasto in coma per più di due anni. Erano grandi amici, ma non solo Donnie lo faceva

Holding Man City ha comprato francese Troyes. Questo è il 10 ° Club del gruppo

Ronaldo ha un'infezione al dito del piede. Viene trattato con antibiotici

I giocatori della Nazionale inglese si metteranno in ginocchio prima delle partite della società delle nazioni

Luis Enrique: la Germania è uno dei favoriti Dell'euro, ma la Spagna prevede di vincere il torneo

SOURCE [ps://www.notizie.it/flash-news/flash-lavoro/2020/09/03/dl-semplificazion...](https://www.notizie.it/flash-news/flash-lavoro/2020/09/03/dl-semplificazion...)

leadership mandano in tilt eletti, ma voto si terrà dopo Stati generali (2)

0:0 Comments

- M5S: voci su 'blitz' per leadership mandano in tilt eletti, ma voto si terrà dopo Stati generali

0:0 Comments

- Fase 3: Fontana, 'ok a pubblico contingentato per Supercoppa basket'

0:0 Comments

- Infrastrutture: De Micheli, 'con galleria di Base Ceneri favorirà trasferimento merci su rotaie'

0:0 Comments

- Giallo della ragazza morta in mare, trovato anche il corpo di un uomo che sarebbe il fidanzato

0:0 Comments

- Dopo la sentenza europea Mediaset punta a entrare nella rete unica in fibra: "Valutiamo con interesse opportunità nelle tlc"

0:0 Comments

- Atp Esercizio: scuola, si parte con l'orario pre-covid-19

0:0 Comments

- Elisa Isoardi e Raimondo Todaro insieme Roma: il gossip si scatena

0:0 Comments

- Da Capri alla festa a Villa Certosa: così Berlusconi è entrato in contatto con il coronavirus

0:0 Comments

- Coronavirus: 10 morti e 1.397 nuovi contagiati

0:0 Comments

- Martina Nasoni e una semplice foto di delicata bellezza: «Sei rara e speciale»

0:0 Comments

I cookie ci aiutano a fornirti i nostri servizi. Utilizzando i nostri servizi, accetti le nostre modalità d'uso dei cookie. [OK](#) Per saperne di più



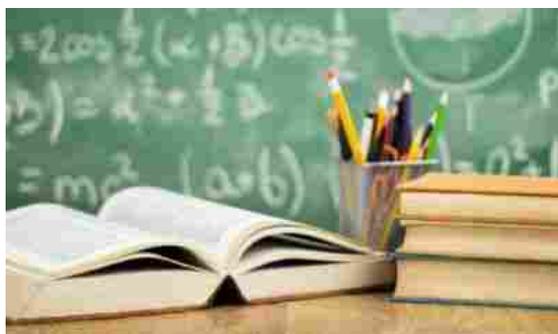
SEI QUI: [Il Foglietto](#) • [Proteste per il sì del Governo al lavoro "extra" di docenti e ricercatori universitari](#)

Il Foglietto

Proteste per il sì del Governo al lavoro "extra" di docenti e ricercatori universitari

di [Adriana Spera](#) | Pubblicato: 03 Set 2020 | [Stampa](#) [Email](#)

Categoria: [Il Foglietto](#)



Un

emendamento (n.19.15) al Decreto-legge "Semplificazione", in corso di conversione al Senato, a firma di 6 senatori della Lega, e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo, che, dopo dieci anni, va ad interpretare (meglio: stravolgere) il contenuto del comma 10, dell'art. 6 della [legge 240/2010](#), ha provocato in queste ultime ore una dura presa di posizione da parte dei liberi professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali) e della Rpt (Rete professioni tecniche).

Materia del contendere, la radicale modifica che - qualora tradotta in legge - verrebbe introdotta dal suddetto emendamento alla legislazione che da molti anni disciplina il rapporto lavorativo di docenti e ricercatori universitari, ai quali - solo in determinati casi è concessa la possibilità di svolgere incarichi extra istituzionali, siccome previsto dai commi 9, 10, 11 e 12, dell'art. 6 della suddetta legge 240/2010.



Sfoggia il Foglietto



Rassegna Stampa



Pianeta Giustizia



Freschi di Stampa



Il Film della settimana

Ti piace quello che leggi?

Se ci leggi e ti piace quello che leggi, puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro sostenendoci con quanto pensi valga l'informazione che hai ricevuto: anche il costo di un caffè!

Donazione



Con l'interpretazione "autentica" che il Senato, con il sì del Governo, si appresta ad effettuare in Aula, «ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento».

Per le associazioni dei liberi professionisti, "si tratta di una decisione sconcertante, che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

Cup e Rpt contestano, inoltre, il silenzio del Ministro dell'Università "sull'alto rischio" che la modifica legislativa "possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno", ed aggiungono che, "diversamente da quanto asserito, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato".

L'auspicio per le due associazioni è che "in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi". Un auspicio che il nostro giornale, che in passato allo specifico argomento ha dedicato due articoli [1 - 2] si sente di condividere.

Un comportamento, quello della maggioranza di governo, che in tempi di crisi economica e di disoccupazione crescente lascia basiti. Da una parte, si chiedono all'Unione Europea le risorse del *Recovery Fund* per pagare la cassa integrazione e promuovere nuova occupazione e, dall'altra, si favoriscono - magari nella speranza di raccattare qualche voto nelle regioni tradizionalmente in mano alla sinistra e ora in bilico - chi un lavoro, e ben pagato, lo ha già e bene farebbe a dedicarsi senza cercare ulteriori compensi extra.

Pertanto, allo stato è già possibile fare un secondo lavoro ma chiedendo di cambiare il proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo definito. Come tutti i pubblici dipendenti, i quali - *in primis* ricercatori e tecnologi degli enti pubblici di ricerca - se passasse l'emendamento, si sentirebbero legittimati a richiedere il medesimo privilegio, che rappresenterebbe l'ennesima spinta per tanti giovani laureati a lasciare il paese, dove possono avere solo un futuro da disoccupati o da sfruttati.



adriana.spera@ifoglietto.it

DL SEMPLIFICAZIONE: CUP-RPT, NO AD EMENDAMENTO SU PROFESSORI UNIVERSITARI

Altro Roma, 3 set. (Labitalia) – I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari". "Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del governo. La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento", continuano le organizzazioni dei professionisti. Secondo Cup ed Rpt "si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività". "Appare sorprendente, tra l'altro, che il ministero dell'Università -spiegano ancora Cup e Rpt- non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato. Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi", concludono le organizzazioni dei professionisti.

[DL SEMPLIFICAZIONE: CUP-RPT, NO AD EMENDAMENTO SU PROFESSORI UNIVERSITARI]



Catania

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



METEO
OGGI
24°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **POLITICA** CRONACA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

DI semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari



Roma, 3 set., Labitalia, - I professionisti italiani riuniti nel Cup, Comitato unitario professioni, e nella Rpt, Rete professioni tecniche, "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge...

[Leggi tutta la notizia](#)

Catania Oggi | 03-09-2020 17:25

Categoria: **POLITICA**

ARTICOLI CORRELATI

Scuola: Provenzano, 'fiducia in nostri insegnanti, quelli che conosco non vedono l'ora di tornare'

Catania Oggi | 28-08-2020 22:51

DI agosto: caos M5S su norma rinnovo vertici intelligence, Crimi in pressing per ritirarla

Catania Oggi | 01-09-2020 15:51

Conte ad Amatrice "Premesse per accelerare la ricostruzione"

Catania Oggi | 24-08-2020 15:48

Altre notizie

POLITICA

Terremoto: al via riunione Conte con governatori e sindaci crateri

#politica Roma, 3 set., Adnkronos, - E' appena iniziata, nel cortile di Palazzo Chigi, la riunione...

Catania Oggi | 03-09-2020 17:26

POLITICA

Terremoto: al via riunione Conte con governatori e sindaci crateri/Rpt

#politica Roma, 3 set., Adnkronos, - E' appena iniziata, nel cortile di Palazzo Chigi, la riunione...

Catania Oggi | 03-09-2020 17:26

POLITICA

DI semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari

Roma, 3 set., Labitalia, - I professionisti italiani riuniti nel Cup, Comitato unitario professioni,...

Catania Oggi | 03-09-2020 17:25

Notizie più lette

1 L'omaggio della scrittrice Vera Ambra alla città di Catania.

EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48

2 Covid: 54 positivi, un morto a Catania

La Sicilia Web | 03-09-2020 17:40

3 Coronavirus: 54 nuovi positivi in Sicilia e un deceduto

Grandangolo Agrigento | 03-09-2020 17:30

4 Terremoto: al via riunione Conte con governatori e sindaci crateri

Catania Oggi | 03-09-2020 17:26

5 Terremoto: al via riunione Conte con governatori e sindaci crateri/Rpt

Catania Oggi | 03-09-2020 17:26

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Catania

FARMACIE DI TURNO
oggi 3 Settembre

Inserisci Indirizzo

TROVA



Soggiorni per anziani con assistenza continuativa



Tempo di ristrutturazioni: cerca l'impresa edile migliore

Temi caldi del momento

- cronaca milano | economia roma
- emergenza covid
- emergenza sanitaria
- economia milano | cronaca roma
- emergenza coronavirus
- assessore regionale
- polidivino di catania
- riapertura delle scuole
- stato di libertà | trapianto di utero

Gli appuntamenti

In città e dintorni

ILDUBBIO

giovedì 3 settembre 2020

🏠 POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

» LAVORO

Adnkronos

3 Sep 2020 16:14 CEST

Di semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari

Roma, 3 set. (Labitalia) – I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) “constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre [...]

Roma, 3 set. (Labitalia) – I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) “constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l’attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari”.

“Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- all’emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del governo. La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell’art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand’anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento”, continuano le organizzazioni dei professionisti. Secondo Cup ed Rpt “si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell’Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività”.

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



» ESTERI

Turchia, l'avvocata Ebru Timtik muore dopo 238 giorni di digiuno



» GIUSTIZIA

“Inguaiò” Lucano demolendo lo Sprar di Riace, ora è indagato: «Ha falsificato una relazione sull'accoglienza»



» INTERVISTA

Cassese: «Viviamo in una Repubblica deparlamentarizzata. Il



Enna

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO
 OGGI
 26.1°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **POLITICA** CRONACA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI



DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI I professionisti italiani riuniti nel CUP, Comitato Unitario Professioni, e nella RPT, Rete...

[Leggi tutta la notizia](#)

EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48

Categoria: **POLITICA**

ARTICOLI CORRELATI

Di Maio "Piena fiducia a Conte e ai vertici dell'Intelligence"

ViviEnna | 02-09-2020 11:00

Test Universitari, Decio Terrana, Udc Italia, "Governo Nazionale sordo, rischio nuovi focolai"

EnnaPress.it | 02-09-2020 22:09

Test Universitari, Decio Terrana, Udc Italia, "Governo Nazionale sordo, rischio nuovi focolai"

Giornale Nisseno | 02-09-2020 00:00

Altre notizie

POLITICA

C.D.A. ESA: LA GIUNTA SCEGLIE ROSARIO MARCHESE RAGONA

C.D.A. ESA: LA GIUNTA SCEGLIE ROSARIO MARCHESE RAGONA

Soddisfazione per la nomina di Rosario...

EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48

POLITICA

DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI

DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO

ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI...

EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48

Notizie più lette

- 1 Coronavirus. In Sicilia il 3 settembre nelle ultime 24 ore si contano 54 nuovi contagi e un decesso**
TeleNicosia | 03-09-2020 18:22
- 2 C.D.A. ESA: LA GIUNTA SCEGLIE ROSARIO MARCHESE RAGONA**
EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48
- 3 ATTENTATI INCENDIARI A CANTIERI, MAFIA DISPERATA VA CONTRO LA GENTE.**
EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48
- 4 DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI**
EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48
- 5 Etna Village si arricchisce di un maxi Luna Park**
EnnaPress.it | 03-09-2020 17:48

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
 oggi 3 Settembre

Inserisci Indirizzo

TROVA

Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare

Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale

Temi caldi del momento

- tribunale di nicosia
- sintomi lievi
- numero complessivo
- totale delle persone
- numero totale
- isolamento senza sintomi
- emergenza sanitaria
- governo regionale
- presidente musumeci

DL SEMPLIFICAZIONE: CUP-RPT, NO AD EMENDAMENTO SU PROFESSORI UNIVERSITARI

Roma, 3 set. (Labitalia) – I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) “constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l’attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari”. ;) Ops! Sei rimasto inattivo per troppo tempo. Clicca qui per ricaricare il video. ;) Ops! Si è verificato un errore. Clicca qui per ricaricare il video. Chapters descriptions off, selected subtitles settings, opens subtitles settings dialog subtitles off, selected default, selected This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. End of dialog window. This is a modal window. This modal can be closed by pressing the Escape key or activating the close button. This is a modal window.

[DL SEMPLIFICAZIONE: CUP-RPT, NO AD EMENDAMENTO SU PROFESSORI UNIVERSITARI]

NO A DOCENTI CON DOPPIO LAVORO

Cup (Comitato unitario professioni) e Rpt (Rete professioni tecniche) ribadiscono la loro ferma contrarietà alla disposizione introdotta con un emendamento al dl semplificazioni che consente ai professori e ricercatori a tempo pieno, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini...

[NO A DOCENTI CON DOPPIO LAVORO]

CUP E RPT *No a docenti con doppio lavoro*

Cup (Comitato unitario professioni) e Rpt (Rete professioni tecniche) ribadiscono la loro ferma contrarietà alla disposizione introdotta con un emendamento al dl semplificazioni che consente ai professori e ricercatori a tempo pieno, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Per Cup e Rpt si tratta di una disposizione «sconcertante» che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo e soprattutto di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività. Per questo, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.



110 risposte a domande reali sul Superbonus CFP

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

Accedi tramite il tuo account social



Accedi tramite il tuo account LavoriPubblici

[Password dimenticata?](#)

Non hai un account su LavoriPubblici?

[ISCRIVITI](#)
[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Focus](#) [Libri](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#) [Bandi](#) [Newsletter](#)
[Contatti](#) [Accedi/Registrati](#)

CREPE NEI MURI?


**SOPRALLUOGO
GRATUITO**


Home > News > PROFESSIONE

Decreto Semplificazioni, CUP e RPT ribadiscono la contrarietà all'emendamento sul lavoro extra per professori e ricercatori

04/09/2020



f Dopo l'iniziale **dura reazione iniziale**, la **Rete delle Professioni Tecniche** (RPT) unitamente al **Comitato Unitario Professioni** (CUP) ha ribadito la sua posizione contro l'emendamento al disegno di legge di conversione del **Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76** (c.d. **Decreto Semplificazioni**) approvato in Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato e che aprirebbe la strada al lavoro extra per professori ed ricercatori a tempo pieno.

Respinti emendamenti a favore della semplificazione

CUP e RPT hanno constatato che Il Parlamento ha respinto gli emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso ne ha approvato un altro, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei

Impianti
Antincendio
con massima
qualità
e rapidità?


 Segui **Lavori Pubblici** su

 Segui **Lavori Pubblici** su

 Segui **Lavori Pubblici** su

 Non perdiamoci di vista... [iscriviti alla newsletter](#)

professori e ricercatori universitari.

Il riferimento è l'emendamento 19.15 approvato che aggiungerebbe all'art. 19 il comma 1-bis:

Il comma 10, dell'articolo 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si interpreta, con specifico riferimento alle attività di consulenza, nel senso che ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Il commento di CUP e RPT

Come sottolineano all'unisono CUP e RPT "La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

"Si tratta di una decisione sconcertante - continuano CUP e RPT - che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

"Appare sorprendente - concludono CUP e RPT - che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato".

Per le suddette motivazioni, CUP e RPT hanno anticipato una dura protesta affinché il Parlamento possa tornare sui suoi passi eliminando anche in extremis questa norma.

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata



Tag:

PROFESSIONE

RPT

CUP

Decreto Semplificazioni

TODAY



Lavoro

Di semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari

Redazione
04 SETTEMBRE 2020 04:01

Roma, 3 set. (Labitalia) - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discriminare tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari".

"Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del governo. La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento", continuano le organizzazioni dei professionisti. Secondo Cup ed Rpt "si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

"Appare sorprendente, tra l'altro, che il ministero dell'Università -spiegano ancora Cup e Rpt- non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a

I più letti oggi

- 1 Infettivologo Bassetti: "Anziani asintomatici in Rsa? C'è mutazione virus"
- 2 Nel post-lockdown fioriscono i negozi cashless-only
- 3 Coronavirus: sistema immunitario alterato dietro sindrome grave bimbi, studio
- 4 Attenti al parassita nel pesce crudo, come difendersi

Notizie Popolari

Infettivologo Bassetti: "Anziani asintomatici in Rsa? C'è mutazione virus"

Coronavirus: sistema immunitario alterato dietro sindrome grave bimbi, studio

Covid, Pregliasco: "La capacità dei laboratori di fare test è finita"

Coronavirus: appello scienziati, 'stop a doppio tampone, ecco le 3 ragioni'

tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato. Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi", concludono le organizzazioni dei professionisti.

Argomenti: lavoro

Tweet

In Evidenza

Coronavirus: sistema immunitario alterato dietro sindrome grave bimbi, studio

Coronavirus: appello scienziati, 'stop a doppio tampone, ecco le 3 ragioni'

Scuola, ecco il bracciale Bluetooth per rispettare il distanziamento

Coronavirus: no a buffet si a Spa con distanze, il 'galateo' del turismo sicuro

I più letti della settimana

Coronavirus: focolaio peschereccio conferma effetto scudo anticorpi neutralizzanti

Infettivologo Bassetti: "Anziani asintomatici in Rsa? C'è mutazione virus"

Coronavirus: negativo dopo 126 giorni, dimesso da centro Cri di Linate

Virologa Capua: "Fondamentale fare vaccino anti-influenza"

Il vintage non conosce crisi, ecco come aprire un negozio online

Nel post-lockdown fioriscono i negozi cashless-only

TODAY

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Mondo
Europa
Scienza
Tecnologia
Ambiente

Città
Gossip
Spettacoli e Tv
Donna
Benessere
Casa
Motori
Consigli Acquisti

LINKS

Presentazione
Registri
Consensi GDPR
Privacy

Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali
Codice di condotta

APPS & SOCIAL

Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2012-2020 - Today plurisettimanale telematico reg. al Tribunale Roma n. 165/2017 in data 20.10.2017 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale 2

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

Chiedi alla community

RISTRUTTURAZIONE
Bonus facciate, può
fruirne anche una
parete parzialment...

PROFESSIONE
Professionisti,
Fondazione
Inarcassa propone:...

RISPARMIO
ENERGETICO
Etichette energetiche
elettrodomestici,
novità da marzo 2021

RISPARMIO
ENERGETICO
Bonus edilizi, ogni
condòmino è libero di
scegliere quello che...

Professionisti, Fondazione Inarcassa propone: ‘una testa un lavoro’

Chiesto alla Ministra della Pubblica Amministrazione di valorizzare dipendenti pubblici e liberi professionisti evitando il doppio lavoro

04/09/2020

Commenti

Consiglia

Tweet



Foto: Facebook Fondazione Inarcassa

04/09/2020 – “Una testa un lavoro”. È la richiesta avanzata da Fondazione Inarcassa alla Ministra per la Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone, per valorizzare i tecnici dipendenti pubblici ed i liberi professionisti senza il rischio di sovrapposizione degli incarichi.

Le più lette

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, pubblicata la circolare dell'Agenzia delle Entrate

08/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, ecco il Decreto Requisiti Tecnici

07/08/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%: firmato il Decreto Asseverazioni

05/08/2020

NORMATIVA

APE, asseverazioni e calcolo dei requisiti: gli step per ottenere il superbonus 110%

06/08/2020

NORMATIVA

Appartamenti in condominio, quando hanno diritto al superbonus 110%?

06/08/2020

NORMATIVA

Sconto in fattura e cessione del credito, per quali lavori sono consentiti?

05/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, regole e tempistiche per pagare i lavori

26/08/2020

Fondazione Inarcassa chiede, in sostanza, che la crisi di lavoro per i liberi professionisti non sia aggravata dalla possibilità del doppio lavoro per i dipendenti pubblici.

Fondazione Inarcassa, no al doppio lavoro

Il presidente di Fondazione Inarcassa, Eugenio Comodo, e la Ministra Dadone durante un incontro hanno avviato il **confronto sul tema del doppio lavoro**. L'obiettivo, riportato da Comodo, è valorizzare le competenze e i ruoli dei dipendenti pubblici, ma allo stesso tempo tutelare chi svolge esclusivamente la libera professione.

Si tratta, secondo Comodo, di un confronto urgente data la **contrazione** del mercato dei **servizi di ingegneria e architettura**, ma anche per migliorare la qualità del lavoro di entrambe le categorie e far emergere le prestazioni professionali sommerse, "legate a possibili conflitti di interesse".

Per Comodo, la tutela dei liberi professionisti è riassunta nel principio "una testa un lavoro", che **distingue i ruoli e le competenze** dei professionisti che operano nel settore tecnico ed edilizio.

Doppio lavoro per docenti e ricercatori universitari

Un "attacco" al mondo della libera professione arriva dal Decreto Semplificazioni. Un emendamento approvato riconosce a docenti e ricercatori universitari la possibilità di [acquisire liberamente incarichi da privati ed enti pubblici](#).

La norma ha suscitato sconcerto tra i rappresentanti dei professionisti. La Rete delle Professioni Tecniche (RPT), Oice e il Comitato Unitario Professioni (CUP) hanno [espresso sconcerto](#) e annunciato dure proteste.

Notizie correlate

PROFESSIONE

Professionisti, il compenso è sempre dovuto

02/09/2020

NORMATIVA DL

Semplificazioni, ok al doppio lavoro per docenti e ricercatori universitari

02/09/2020

PROFESSIONE Bonus 1000

euro per i professionisti, domande entro metà settembre

26/08/2020

NORMATIVA DL

NORMATIVA

Superbonus 110%, come ottenere l'asseverazione e il visto di conformità

28/08/2020

FINANZIAMENTI

Superbonus 110%, ANCE in sinergia con le banche per sostenere le imprese edili

06/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, i passaggi per lo sconto in fattura e la cessione del credito

28/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, come ottenerlo in condominio

27/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Sismabonus, cosa accade in caso di frazionamento?

24/08/2020

NORMATIVA

Sismabonus acquisti, l'incremento volumetrico è sempre permesso?

07/08/2020

NORMATIVA

Ecobonus, ok alla cessione del credito al fornitore di energia

07/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Bonus ristrutturazione per due lavori, quando si può fruire di un "nuovo limite"?

31/08/2020

NORMATIVA

Bonus facciate, sono detraibili tutti gli elementi dei balconi

01/09/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, ecco come asseverare i lavori antisismici

27/08/2020

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

Geometri Anci 2017

03/09/2020

Il Parlamento torni sui suoi passi



Dopo la segnalazione della Rete delle Professioni Tecniche, anche il Comitato Unitario delle Professioni risponde con un secco diniego all'emendamento 19.15 del DL Semplificazione. Le due sigle contestano il cosiddetto 'doppio lavoro' alle categorie inquadrate con un contratto a tempo pieno, favorito dal testo presentato dall'opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo

Ora è la volta dei professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni), che si pongono al fianco dei colleghi della RPT (Rete Professioni Tecniche) auspicando che il Parlamento possa tornare in extremis sui suoi passi (QUI il comunicato stampa congiunto).

La prima levata di scudi per la disposizione che consente a docenti universitari e ricercatori a tempo pieno lo svolgimento del cosiddetto 'doppio lavoro' è stata da parte della Rete Professioni Tecniche (QUI la news), a cui ha tempestivamente fatto seguito una presa di posizione altrettanto determinata da parte del CUP. Dal canto loro, senza mezzi termini viene aggiunto: "appare sorprendente che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione si rifletta a totale scapito dell'elevato standard qualitativo di una docenza accademica. A ciò si somma la discriminazione che si determina tra i professori universitari a tempo pieno e a tempo definito. Non solo, questi ultimi passeranno a tempo pieno e la prima conseguenza di tale emendamento sarà un aumento dell'impegno economico per questa voce di bilancio, contrariamente a quanto asserito: un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato".

Visita i siti nazionali dei **Geometri in rete**





Emendamenti di Semplificazioni: bufera su edilizia privata e incarichi professori

Cristina Petrachi | [Novità](#) | [f](#) [t](#) [in](#)

04 Settembre 2020

E' atteso per



domani al Senato il voto di fiducia sul maxiemendamento al decreto Semplificazioni. Dopo una lunga maratona in commissione, infatti, il dl si prepara ad uscire da Palazzo Madama con molte novità. Regge l'impianto sulle deroghe agli appalti per tutto il 2021. Passi indietro, invece, sull'edilizia privata dove LEU blocca la demolizione - ricostruzione in vaste aree delle città, suscitando le critiche di ANCE e Legambiente.

> [DL Semplificazioni: cosa è previsto per appalti, edilizia e sisma](#)

Sono **200 gli emendamenti al decreto Semplificazioni** approvati in queste settimane dalle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato e che oggi confluiranno in un maxiemendamento su cui domani il governo porrà la fiducia. Una maratona in cui si è consumato anche lo scontro all'interno della maggioranza e dove alcuni emendamenti sono stati approvati con i voti dell'opposizione.

In linea di massima quello che emerge è un decreto Semplificazioni che ha **tenuto botta sul fronte delle deroghe al codice degli appalti**, con l'estensione all'unanimità del regime derogatorio per tutto il 2021.

Spaccature, invece, sul tema dell'edilizia privata, dove l'articolo 10 del decreto esce con alcune significative modifiche, suscitando le critiche delle imprese. Ai costruttori riuniti nell'ANCE - ma anche a Legambiente - non piace infatti l'emendamento di LEU che vieta la

Fondi UE post 2020

Fondi UE 2021-2027



Approfondisci!

Trova Bandi

Bandi Correlati

Abruzzo: modalità accesso a credito per riparazione-ricostruzione-acquisto immobili danneggiati o distrutti dal sisma

Dipartimento Informazione e editoria: credito d'imposta per i servizi digitali - DL Rilancio

Dipartimento Informazione e editoria: contributo una tantum per le edicole - DL Rilancio

Articoli Correlati

DL Semplificazioni, in GURI: come cambiano gli appalti

Decreto Rilancio: le misure a sostegno delle famiglie italiane

Decreto Calderoli: rallentano i tempi di attuazione

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Bandi per privati

Piemonte: voucher vacanze 2020

Marche: contributi per le famiglie numerose 2020

Bolzano: borse di studio per studenti delle scuole di I o di II grado o corsi di formazione professionale 2020-2021

Toscana: premi ai migliori spot video realizzati sui temi della ripartenza dopo il coronavirus

Bolzano: Borse di studio per studenti in convitto - 2020-2021

Mibact-Invitavia: contest Viaggio in Italia

demolizione e ricostruzione di edifici in ampie aree delle città.

Novità, infine, anche sul fronte delle **professioni** che portano a casa l'abbassamento della soglia per l'affidamento diretto di servizi e forniture, ma criticano invece l'emendamento sugli incarichi extraistituzionali di professori e ricercatori universitari.

Norme sblocca-appalti per tutto il 2021

Dopo un lavoro di mediazione tra maggioranza e opposizione sul periodo di **estensione delle deroghe al codice appalti** previste dal dl Semplificazioni, il 27 agosto le commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici hanno trovato la quadra del cerchio, optando per il **31 dicembre 2021**.

Nella versione originale dell'**emendamento proposto dalla Lega** (con primo firmatario il senatore Luigi Augussori), infatti, l'estensione era stata proposta fino alla fine del 2023.

Alla fine, invece, **opposizione e maggioranza** hanno concordato come data quella del 31 dicembre 2021, allungando di sei mesi il periodo in cui resteranno in vigore tutte le deroghe sulle gare previste dal decreto.

> [DI Semplificazioni, ANAC: oltre meta' degli appalti sarà affidato senza gara](#)

Edilizia privata: niente demolizioni-ricostruzioni in vaste aree cittadine

Viene ridimensionato di molto, invece, l'articolo 10 del decreto sulle regole per **semplificare le procedure che riguardano l'edilizia privata**.

In commissione, infatti, è passato l'emendamento della senatrice Loredana De Pretis (LEU) che vieta la **demolizione e la ricostruzione degli edifici, anche con l'eventuale modifica dei volumi e delle sagome**, in vaste aree delle città.

A suscitare le critiche da parte delle aziende, infatti, non è solo la marcia indietro del governo sul fronte della rigenerazione urbana, ma anche il perimetro dell'emendamento di LEU. Il no alle procedure rapide per la rigenerazione, infatti, interessa le **"zone omogenee A, o in zone a queste assimilabili** in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali", così come i "centri e nuclei storici consolidati e ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico".

Per operare in queste aree - indipendentemente dall'edificio- anziché un SCIA, sarà quindi necessario un permesso per costruire e il parere della Sovrintendenza.

"Veti politici che mettono a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale", tuonano **ANCE e Legambiente**. "Invece di semplificare e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani - affermano il presidente ANCE **Gabriele Buia** e il vicepresidente di Legambiente, **Edoardo Zanchini** - si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e

I più letti

Coronavirus: i contributi delle Regioni per famiglie e imprese

Fondi europei: bandi POR FESR

Le risposte ai dubbi su ecobonus, sismabonus e bonus mobili

Ecoincentivi auto: dal 1 settembre le prenotazioni del contributo

Ultimi Articoli

Contributi per i Comuni per efficienza energetica e sviluppo sostenibile

Emendamenti dl Semplificazioni: bufera su edilizia privata e incarichi professori

Francia: un piano da 100 miliardi per rilanciare l'economia

Superbonus: 24 documenti da presentare per accedere alla maxi-detrazione

Opinioni



Digital tax: OCSE, puntare su cooperazione per ripartire dopo il Covid-19



Sanita' digitale: Anitec-Assinform, investire in tecnologie e competenze



OLAF: nel 2019 in calo le frodi ai danni dei fondi europei

Focus Magazine



Corsi Formazione

17 SET

Strategia di accesso ai Fondi UE

01 OTT

I Fondi UE 2021-2027 e l'Europrogettazione: come sviluppare un progetto di successo

24 NOV

Europrogettazione 2021-2027: Gestione, sostenibilità e rendicontazione

In Evidenza



Recovery Fund: Gentiloni, sinergia tra Italia e UE su Piano nazionale ripresa



Tax credit cinema: bonus salvi anche oltre il 2020



Economia circolare: come accedere alle agevolazioni per progetti di ricerca e sviluppo

dell'ambiente".

Il punto su cui si focalizzano le critiche è soprattutto quello del **mancato efficientamento energetico** di vaste porzioni delle città, minando in prospettiva anche l'impiego efficace delle risorse del **Recovery fund** che fa del contrasto ai cambiamenti climatici una delle direttrici cardini per utilizzare i fondi.

> [ANCI, Piano Citta'-Italia: i Comuni chiedono 20 miliardi del Recovery fund](#)

Affidamento diretto di servizi e forniture: la soglia scende a 75mila euro

Un'altra novità rilevante uscita dalle commissioni del Senato è l'approvazione dell'emendamento che dimezza la soglia entro cui sarà possibile procedere con l'**affidamento diretto di forniture e servizi**.

A comunicarlo, nei giorni passati, lo stesso firmatario dell'emendamento, **Agostino Santillo** (M5S), commentando come la novità vada incontro alle esigenze dei professionisti, in particolare ingegneri e architetti. "Abbiamo previsto un **abbassamento a 75mila euro** della soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di ingegneria e architettura", illustra infatti Santillo, spiegando come la modifica "garantirà ai suddetti professionisti maggiori opportunità di mercato".

Resta **invariata, invece, la soglia di 150mila euro per l'affidamento diretto dei lavori**. L'emendamento di Santillo, infatti, guarda agli ordini professionali, garantendo una competizione maggiore per l'affidamento di questa tipologia di appalti.

> [Ok al decreto sul Programma per la qualità dell'abitare](#)

Ok agli incarichi extra istituzionali ai professori universitari

Non piace invece alle professioni l'emendamento della Lega sulle **consulenze da parte di professori e ricercatori a tempo pieno**, indipendentemente dalla retribuzione.

Il testo, infatti, permette loro di svolgere **attività extraistituzionali realizzate in favore di soggetti pubblici o privati** "purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

"Si tratta di una **decisione sconcertante** - spiegano la Rete delle Professioni Tecniche (**RPT**) e il Comitato Unitario Professioni (**CUP**) - che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

- [Codice Appalti](#)



I cookie ci aiutano a fornirti i nostri servizi. Utilizzando i nostri servizi, accetti le nostre modalità d'uso dei cookie. **OK** Per saperne di più



SEI QUI: [Il Foglietto](#) • [Consulenze libere, il sì del Governo diventa no: doccia fredda per i docenti universitari](#)

Il Foglietto

Consulenze libere, il sì del Governo diventa no: doccia fredda per i docenti universitari

di Redazione | Pubblicato: 04 Set 2020 | [Stampa](#) | [Email](#)

Categoria: [Il Foglietto](#)



Mancavano pochi metri al traguardo e l'emendamento (n.19.15) al Decreto-Legge "Semplificazione", in corso di conversione al Senato, al quale ieri abbiamo dedicato un articolo chiarendo i termini della questione, sarebbe diventato legge dello Stato.

Ma poco prima dell'ingresso in Aula, il testo è stato modificato dal Governo e il "sì", che nei giorni scorsi tanto aveva fatto arrabbiare i liberi professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) è diventato "no".

A determinare l'inattesa retromarcia sarebbe stata la decisa presa di posizione dei rappresentanti del MoVimento 5 Stelle in Commissione Istruzione, che subito dopo la votazione (il Decreto è



Sfoggia il Foglietto



Rassegna Stampa



Pianeta Giustizia



Freschi di Stampa



Il Film della settimana

Ti piace quello che leggi?

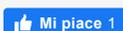
Se ci leggi e ti piace quello che leggi, puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro sostenendoci con quanto pensi valga l'informazione che hai ricevuto: anche il costo di un caffè!

Donazione



diventato Legge dello Stato con 157 voti favorevoli, 82 contrari e un astenuto) hanno diffuso una nota nella quale si legge: "Dopo aver assistito attoniti alle caotiche discussioni dell'opposizione che era riuscita a far passare contro il nostro parere un emendamento della Lega, che favoriva l'attività di consulenza esterna dei docenti universitari a discapito della docenza, oggi siamo lieti del suo stralcio da parte della Ragioneria Generale dello Stato. Ovviamente ci siamo immediatamente attivati per scongiurare il passaggio nel maxiemendamento e ce l'abbiamo fatta".

redazione@ilfoglioletto.it

 Mi piace 1  Condividi  Tweet

Avanti

Sei arrivato fin qui...continua a leggere

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge **ilfoglioletto.it** senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Abbiamo scelto di non accedere a contributi pubblici, né ricorrere alla pubblicità per offrirti un giornale realmente indipendente e garantire lo standard di informazione che amiamo. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e denaro.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi, puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro sostenendoci con quanto pensi valga l'informazione che hai ricevuto: **anche il costo di un caffè!**

SOSTIENI ANCHE TU ILFOGLIETTO.IT!

La redazione de Il Foglietto della Ricerca

Editore



Il Foglietto della Ricerca

supplemento de
ILFOGLIETTO.IT

Reg.ne Tribunale di Cosenza n.
6/2016

Direttore responsabile:

Adriana Spera

Per contatti: **clicca qui**

Policies

> [Cookies Policy](#)

> [Newsletter Privacy Policy](#)





[ISTITUZIONE](#) [PROFESSIONE](#) [SERVIZI](#) [ATTIVITÀ](#) [PUBBLICAZIONI](#) [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)
[NEWS](#) [PRESS](#)

login

[HOME](#) / [PRESS](#) / [COMUNICATI STAMPA](#)

[COMUNICATI STAMPA](#) [RASSEGNA STAMPA](#) [VIDEO](#) [CONTATTI STAMPA](#)



Indicazioni dal CNAPPC, FAQ, aggiornamenti dal Governo e da altri Enti, misure di sostegno

DL SEMPLIFICAZIONE, UNIVERSITÀ: STRALCIATO EMENDAMENTO UNIVERSITÀ

Dopo giorni di **intensa attività e di sensibilizzazione ad ogni livello politico e ministeriale**, l'alleanza dei professionisti che fa capo al **Comitato Unitario Professioni ed alla Rete delle Professioni Tecniche**, che raccolgono i vertici nazionali delle professioni ordinistiche, ha ottenuto **un importante successo: lo stralcio dal DL Semplificazioni dell'emendamento 19.15 che avrebbe consentito ai professori ed ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici.**

L'emendamento avrebbe creato **una nuova forma di "libera" professione, priva completamente di regole e tutele per la committenza**, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti.

Peraltro, la nuova norma, spacciata per "interpretazione autentica" di una norma del 2010, avrebbe addirittura annullato definitivamente procedimenti presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato in violazione della norma suddetta.

E' stato **importante il sostegno di numerosi senatori** che, pur essendo l'emendamento approvato dalle Commissioni e Governo, hanno espresso successivamente la loro contrarietà al provvedimento, riconoscendo valide le argomentazioni di RPT e CUP, contenute in un ampio e documentato parere.

Decisivo, in particolare, il concorde parere del MEF - Ragioneria dello Stato,

secondo la quale l'emendamento, tra l'altro, avrebbe comportato l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali, incentivando quindi il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale, con conseguenti maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della finanza pubblica. Inoltre, avrebbe dato luogo a richieste emulative anche per tutti gli altri comparti pubblici.

Si tratta di **un'importante risultato per i professionisti italiani** che, con la loro pronta reazione, hanno evitato che passasse una norma illegittima e dannosa che, tra l'altro, avrebbe fortemente penalizzato non solo i professionisti ma soprattutto i tantissimi professori e ricercatori universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al risultato positivo, e nell'esprimere soddisfazione per aver visto riconosciuta la correttezza delle proprie posizioni, le professioni italiane non possono non evidenziare però il loro disappunto per non aver ottenuto l'approvazione di alcune proposte di emendamenti tese alla effettiva semplificazione di numerose procedure, ma assicurano comunque il proprio contributo per il miglioramento della normativa, anche sul tema del rapporto tra didattica e professione.

Roma 4 settembre 2020

SERVIZI



IN EVIDENZA

ARCHITETTI PER IL FUTURO

PROGETTO EUROPA, SPORTELLO INFORMATIVO, BANDI E OPPORTUNITÀ

CONFERENZE DEGLI ORDINI

AVVISI PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E GARE

ISTITUZIONE ELENCO AFFIDAMENTO INCARICHI

FORMAZIONE ALBO FORNITORI

ELEZIONI ORDINI

AGGIORNAMENTO BANDI TIPO



AGENDA

11
SET

I CAM E LA UNI PDR 13:2019
Pordenone

ALLEGATI DA SCARICARE

cs_4 settembre2020.PDF

I cookie ci aiutano a fornirti i nostri servizi. Utilizzando i nostri servizi, accetti le nostre modalità d'uso dei cookie. [OK](#) Per saperne di più



SEI QUI: [Il Foglietto](#) • [Docenti universitari, retromarcia del Governo sulle consulenze](#)

Il Foglietto

Docenti universitari, retromarcia del Governo sulle consulenze

di [Redazione](#) | Pubblicato: 04 Set 2020 | [Stampa](#) | [Email](#)

Categoria: [Il Foglietto](#)



Mancavano pochi metri al traguardo e l'emendamento (n.19.15) al Decreto-Legge "Semplificazione", in corso di conversione al Senato, al quale ieri abbiamo dedicato [un articolo](#) chiarendo i termini della questione, sarebbe passato.

Ma poco prima dell'ingresso in Aula, il testo è stato modificato dal Governo e il "sì", che nei giorni scorsi tanto aveva fatto arrabbiare i liberi professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi professionali) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) è diventato "no".

A determinare l'inattesa retromarcia sarebbe stata la decisa presa di posizione dei rappresentanti del MoVimento 5 Stelle in Commissione Istruzione, che subito dopo la votazione (il Decreto è



Sfoggia il Foglietto



Rassegna Stampa



Pianeta Giustizia



Freschi di Stampa



Il Film della settimana

Ti piace quello che leggi?

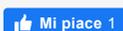
Se ci leggi e ti piace quello che leggi, puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro sostenendoci con quanto pensi valga l'informazione che hai ricevuto: anche il costo di un caffè!

Donazione



diventato Legge dello Stato con 157 voti favorevoli, 82 contrari e un astenuto) hanno diffuso una nota nella quale si legge: "Dopo aver assistito attoniti alle caotiche discussioni dell'opposizione che era riuscita a far passare contro il nostro parere un emendamento della Lega, che favoriva l'attività di consulenza esterna dei docenti universitari a discapito della docenza, oggi siamo lieti del suo stralcio da parte della Ragioneria Generale dello Stato. Ovviamente ci siamo immediatamente attivati per scongiurare il passaggio nel maxiemendamento e ce l'abbiamo fatta".

redazione@ilfoglioletto.it

 Mi piace 1  Condividi  Tweet

Avanti

Sei arrivato fin qui...continua a leggere

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge **ilfoglioletto.it** senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Abbiamo scelto di non accedere a contributi pubblici, né ricorrere alla pubblicità per offrirti un giornale realmente indipendente e garantire lo standard di informazione che amiamo. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e denaro.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi, puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro sostenendoci con quanto pensi valga l'informazione che hai ricevuto: **anche il costo di un caffè!**

SOSTIENI ANCHE TU ILFOGLIETTO.IT!

La redazione de Il Foglietto della Ricerca

Editore



Il Foglietto della Ricerca

supplemento de
ILFOGLIETTO.IT

Reg.ne Tribunale di Cosenza n.
6/2016

Direttore responsabile:

Adriana Spera

Per contatti: **clicca qui**

Policies

> [Cookies Policy](#)

> [Newsletter Privacy Policy](#)



DECRETO SEMPLIFICAZIONI/ Ok del Senato. Dietrofront sulle consulenze dei docenti

Chi ostacola la p.a. digitale paga

Gli enti non scambiano i dati? Il dirigente perde il 30%

Pagina a cura

DI FRANCESCO CERISANO

Niente più scuse: le banche dati delle p.a. dovranno parlarsi e scambiarsi informazioni. In mancanza di accordi quadro tra gli enti, sarà la presidenza del consiglio o il ministro per l'innovazione a metterli in mora stabilendo un termine entro cui rendere accessibili e fruibili i dati alle altre amministrazioni. In caso di inadempimento ne risponderanno i dirigenti che subiranno una riduzione non inferiore al 30% della retribuzione di risultato e non potranno attribuire premi o incentivi.

Il decreto legge semplificazioni (dl n.76/2020) approvato ieri dall'aula del Senato con voto di fiducia (157 voti a favore, 82 contrari e un astenuto) sul maxiemendamento del governo, punta a rendere il principio del «once only» (in base al quale un ente pubblico non può chiedere al cittadino dati e informazioni di cui un'altra articolazione dello Stato sia già in possesso) qualcosa in più di una semplice enunciazione sulla carta.

Per favorire la condivisione e l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali e di semplificazione degli oneri per cittadini e imprese, viene istituita una Piattaforma digitale nazionale dati, gestita dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Si tratterà di un'infrastruttura tecnologica che renderà possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati delle p.a. e dei gestori

di servizi pubblici.

Non solo. Le pubbliche amministrazioni avranno l'obbligo di misurare e pubblicare i tempi effettivi di svolgimento delle pratiche e di erogazione dei servizi. I cittadini potranno così confrontare le performance degli enti nella speranza che la competizione possa portare a un loro miglioramento qualitativo.

Sul fronte della digitalizzazione viene rafforzata la cittadinanza digitale grazie a Spid e alla Carta di identità elettronica. L'obiettivo delle ministre della p.a. e dell'innovazione, **Fabiana Dadone** e **Paola Pisano**, sintetizzato dallo slogan «la P.a. in uno smartphone», si concretizza nella possibilità per i cittadini di accedere attraverso l'app IO a tutti i servizi della pubblica amministrazione. Infine viene facilitata la comunicazione tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini attraverso una piattaforma accessibile per la notifica digitale di provvedimenti e atti degli uffici pubblici. Semplificata anche la notifica degli atti giudiziari.

Consulenze dei docenti universitari

Dal maxiemendamento è stato espunto, su richiesta della Ragioneria generale dello stato, l'emendamento della Lega che favoriva l'attività di consulenza esterna dei docenti universitari a discapito della docenza. Dopo le proteste del Comitato unitario professioni (Cup) e della Rete delle professioni tecniche (Rpt) che avevano apertamente parlato di «decisione sconcertante che

consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso», l'emendamento 19.15 è stato impallinato dal Mef che ne ha chiesto lo stralcio. Secondo la Ragioneria, la norma, eliminando tutti i limiti allo svolgimento di attività extraistituzionali per professori e ricercatori, avrebbe incentivato «il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno» per tutti coloro che avevano scelto il part time proprio per conciliare l'attività lavorativa con quella extraistituzionale. Con conseguenti «maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della finanza pubblica». Inoltre, secondo il Mef, l'emendamento della Lega avrebbe potuto scatenare «richieste emulative da parte di altri settori del pubblico impiego» determinando un rientro in massa al regime di lavoro a tempo pieno da parte di tutti i dipendenti a tempo parziale con un impatto rilevante, «oltre che in termini finanziari, anche sulla coerenza del sistema ordinamentale in materia di lavoro pubblico».

Soddisfazione per lo stralcio è stata espressa dai senatori M5S in commissione istruzione al Senato secondo cui la norma avrebbe «danneggiato la docenza universitaria pubblica in favore dei privati». Sulla stessa lunghezza d'onda Cup e Rpt secondo cui l'emendamento «avrebbe creato una nuova forma di "libera" professione, priva completamente di

regole e tutele per la committenza, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti». Peraltro, hanno osservato Cup e Rpt, «la nuova norma, spacciata per interpretazione autentica di una norma del 2010, avrebbe annullato definitivamente procedimenti presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato». Dopo il voto di fiducia di ieri, che non ha riservato sorprese (vista la presenza compatta dei senatori del Pd e del M5S a fronte di numerose assenze tra le opposizioni), il decreto Semplificazioni passa alla Camera che però, visti i tempi ristretti (il decreto va convertito entro il 14 settembre) non potrà che approvarlo a scatola chiusa nel testo uscito da palazzo Madama.

Un testo che continua a sollevare polemiche soprattutto sull'emendamento di **Loredana De Petris** che introduce paletti agli interventi di rigenerazione urbana nei centri storici. A chiarire la ratio dell'intervento è stata la stessa senatrice di Leu secondo cui «il lavoro delle commissioni non mira affatto a congelare la situazione nei centri storici. Siamo al contrario convinti che sia assolutamente necessario un piano di riqualificazione delle nostre città. Ma bisogna farlo con cautela e perizia, all'interno di un piano di riqualificazione e recupero che metta al centro la difesa della bellezza dei nostri centri storici e del nostro Paese, valore non solo estetico ma anche sociale ed economico».

— © Riproduzione riservata —



Le ministre Fabiana Dadone e Paola Pisano





Di semplificazione: Cup-Rpt, no ad emendamento su professori universitari

[Guide Legali](#) +

Roma, 3 set. (Labitalia) - I professionisti italiani riuniti nel Cup (Comitato unitario professioni) e nella Rpt (Rete professioni tecniche) "constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari". "Si fa riferimento -si legge ancora nella nota congiunta- all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del governo. La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento", continuano le organizzazioni dei professionisti. Secondo Cup ed Rpt "si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività". "Appare sorprendente, tra l'altro, che il ministero dell'Università -spiegano ancora Cup e Rpt- non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale

emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato. Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi", concludono le organizzazioni dei professionisti.

 Mi piace 0 [Condividi](#)

 Tweet

Seguici:

 Mi piace 557.931

[newsletter](#)

 Print  PDF

[Contatti](#) | [La redazione](#) | [Pubblicità](#) | [News per il tuo sito](#) | [Feed rss](#)
© Copyright 2001 - 2018 Studiocataldi.it - Quotidiano giuridico

[Mappa del sito](#) - [Informativa sulla privacy](#)

Quando un impianto con Livinglight?



#Smartizzalo

Sabato, 05/09/2020 - ore 10:47:19

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

GRUNDPOS

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

GRUNDPOS

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina

Applicazione del Superbonus 110% alle Comunità energetiche r...

110%

Superbonus 110%: approfondimento sull'offerta di Intesa Sanp...

DL semplificazione e doppio lavoro docenti universitari: i p...

Via libera del Senato al DL Semplificazioni. Stralciato l'emendamento sul doppio lavoro dei docenti universitari

Il testo passa alla Camera. Stralciata la norma sulla liberalizzazione completa delle attività extraistituzionali dei docenti e ricercatori universitari. Il Comitato Unitario Professioni e la Rete delle Professioni Tecniche hanno ottenuto un importante successo

Sabato 5 Settembre 2020

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.661 Consiglia 24.661 Condividi

Con 157 voti favorevoli, 82 contrari e un'astensione, l'Assemblea del Senato ha ieri rinnovato la fiducia al Governo, approvando l'emendamento interamente sostitutivo ddl n. 1883 conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Il testo passa alla Camera dei deputati.

Il provvedimento reca semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia (procedure per incentivare gli investimenti pubblici in relazione all'aggiudicazione degli appalti sotto soglia e altre misure per la ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici); semplificazioni procedurali (disposizioni in materia di controllo erariale, enti locali e stato d'emergenza, organizzazione del sistema universitario, valorizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco); misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale (disposizioni sulla cittadinanza digitale, lo sviluppo dei sistemi informatici della pubblica amministrazione, l'innovazione e la strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico); semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Carrier Turn to the experts

NUOVO CLEVER PER UN COMFORT INTELLIGENTE

A+ R22 DC

journal

Sistemi HVAC e coronavirus: facciamo chiarezza

SCOPRI IL NUOVO NUMERO

BREVI

WHISTLEBLOWING: IN VIGORE DAL 3 SETTEMBRE IL NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E PER L'ESERCIZIO DEL POTERE SANZIONATORIO

Con il nuovo testo si è provveduto a modificare l'intera struttura del Regolamento per consentire all'Autorità Nazionale Anticorruzione di esercitare il potere sanzionatorio in modo più efficiente e celere e per svolgere un ruolo attivo nell'opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle PA

ANAC: MODIFICATO IL REGOLAMENTO DEL CASELLARIO INFORMATICO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Integrato l'art. 8, c. 2 e introdotto l'art. 34bis (Annotazione di misure cautelari personali)

BURDEN SHARING, ONLINE IL NUOVO RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEL GSE



STRALCIATA LA NORMA SULLA LIBERALIZZAZIONE COMPLETA DELLE ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI DEI DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITARI.

Dopo giorni di intensa attività e di sensibilizzazione ad ogni livello politico e ministeriale, l'alleanza dei professionisti che fa capo al Comitato Unitario Professioni ed alla Rete delle Professioni Tecniche, che raccolgono i vertici nazionali delle professioni ordinistiche, ha ottenuto un importante successo: lo stralcio dal DL Semplificazioni dell'emendamento 19.15 che avrebbe consentito ai professori ed ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici.

L'emendamento avrebbe creato una nuova forma di "libera" professione, priva completamente di regole e tutele per la committenza, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti.

Peraltro, la nuova norma, spacciata per "interpretazione autentica" di una norma del 2010, avrebbe addirittura annullato definitivamente procedimenti presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato in violazione della norma suddetta.

E' stato importante il sostegno di numerosi senatori che, pur essendo l'emendamento approvato dalle Commissioni e Governo, hanno espresso successivamente la loro contrarietà al provvedimento, riconoscendo valide le argomentazioni di RPT e CUP, contenute in un ampio e documentato parere.

Decisivo, in particolare, il concorde parere del MEF - Ragioneria dello Stato, secondo la quale l'emendamento, tra l'altro, avrebbe comportato l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali, incentivando quindi il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale, con conseguenti maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della finanza pubblica. Inoltre, avrebbe dato luogo a richieste emulative anche per tutti gli altri comparti pubblici.

Si tratta di un importante risultato per i professionisti italiani che, con la loro pronta reazione, hanno evitato che passasse una norma illegittima e dannosa che, tra l'altro, avrebbe fortemente penalizzato non solo i professionisti ma soprattutto i tantissimi professori e ricercatori universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al risultato positivo, e nell'esprimere

I dati sui consumi di energia da fonti rinnovabili nelle regioni italiane e nelle province autonome italiane tra il 2012 e il 2018

TECNOLOGIE PER IL LEGNO-ARREDO: CONTINUA LA STAGIONE NEGATIVA

Il trimestre aprile-giugno 2020 non riserva sorprese: l'indagine trimestrale realizzata dall'Ufficio studi di Acimall ribadisce il difficile periodo

PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI: PROGETTO DI NORMA UNI DAL 1° AGOSTO IN INCHIESTA PUBBLICA PRELIMINARE

Il documento tratta i parametri ambientali interni per ambiente termico, qualità dell'aria interna, illuminazione e acustica, e completa il pacchetto di norme sulla prestazione energetica degli edifici (EPB)



DALLE AZIENDE

TECE INCLUDE UNA PIATTAFORMA BIM NEL PROPRIO DATABASE PRODOTTI

Il portale è dedicato ad architetti, ingegneri, designer e costruttori, e trasforma il BIM in un nuovo strumento di marketing aziendale

MAPEI OTTIENE IL CERTIFICATO DI VALUTAZIONE TECNICA PER LE SOLUZIONI PLANITOP HPC DI TECNOLOGIA FRC PER IL RINFORZO STRUTTURALE

Prima nel settore, Mapei ottiene la certificazione CVT per i prodotti fibrorinforzati per uso strutturale

CORONAVIRUS, VALSIR OFFRE A TUTTI I COLLABORATORI L'OPPORTUNITÀ DI SOTTOPORSI AL TEST SIEROLOGICO

L'iniziativa, battezzata "Togliti il pensiero!", ha registrato alti tassi di adesione volontaria e ha permesso di comunicare entro 36 ore gli esiti dei test

GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO PROGETTISTI VISSMANN 2020

soddisfazione per aver visto riconosciuta la correttezza delle proprie posizioni, le professioni italiane non possono non evidenziare però il loro disappunto per non aver ottenuto l'approvazione di alcune proposte di emendamenti tese alla effettiva semplificazione di numerose procedure, ma assicurano comunque il proprio contributo per il miglioramento della normativa, anche sul tema del rapporto tra didattica e professione.



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Semplificazione"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.661 Consiglia 24.661 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Agevolazioni prima casa, con il Decreto Liquidità il termine per la decadenza slitta al 2021



Credito sanificazione degli ambienti di lavoro: entro il 7 settembre la comunicazione all'Agenzia delle Entrate



Il Superbonus 110% stenta a decollare: il Decreto Requisiti è ancora al vaglio della Corte dei Conti



Patuanelli: il Superbonus 110% diventerà strutturale. Il punto sul sistema dei controlli

Tags: *decreto semplificazioni, lavoro, emendamento, rete delle professioni tecniche, CUP, LIBERI PROFESSIONISTI*

Ultimi aggiornamenti

CLIMATIZZAZIONE



Pompa di calore aria-acqua ad alta connettività

La nuova monoblocco generazione J con refrigerante R32 di Panasonic racchiude un sistema ad alte prestazioni in un'unica unità esterna compatta

COMPONENTI



La migliore protezione per gli impianti elettrici

I dispositivi 5SV6 di Siemens racchiudono in una sola unità le funzionalità di interruttore magnetotermico e AFDD

INNOVAZIONI



Purificatore d'aria indossabile con filtri sostituibili ad alte prestazioni

LG Electronics presenterà in occasione di IFA 2020 il nuovo PuriCare™ Wearable Air Purifier

Al convegno organizzato il 15 luglio per i professionisti della progettazione termoidraulica si sono collegate oltre 3000 persone

ZEHNDER FESTEggia LA VENDITA DI 100 MILA UNITÀ DI VENTILAZIONE

Le 100 mila unità di ventilazione Zehnder ComfoAir Q hanno contribuito con successo a 650.000 MWh di energia recuperata

PROTOCOLLI INTERNAZIONALI DI CERTIFICAZIONE POST COVID-19

Habitech si impegna nel fornire protocolli per rendere gli ambienti Covid-Free

RIVISTE

AiCARR Journal #82 - Industria | Scuole e Covid-19

In questo numero: **NORMATIVA** | Climatizzazione e prevenzione incendi. **SPECIALE SCUOLE AI TEMPI DEL COVID-19** | Le soluzioni per garantire una buona qualità dell'aria.

Recupero termico nell'industria. Efficiamento energetico di un impianto di trattamento rifiuti



FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico

Biomasse, Biogas, Bioliquidi

Norme

Geotermia

Energia Eolica

Progettisti

Efficienza energetica

Generazione

Installatori

Energia dell'Acqua

Idrogeno Fuel Cell

Finanziamenti

Formazione

Servizi e consulenze

Impianti di climatizzazione

Fornitori di energia

Mobilità sostenibile

Bioedilizia

Job

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [ordini professionali](#)

I professionisti italiani ottengono lo stralcio della norma sulla liberalizzazione delle consulenze universitarie

Redazione INGENIO C.A. - 06/09/2020 3

Stralcio della norma sulla liberalizzazione completa delle attività extraistituzionali dei docenti e ricercatori universitari

Dopo giorni di intensa attività e di sensibilizzazione ad ogni livello politico e ministeriale, l'alleanza dei professionisti che fa capo al **CUP - Comitato Unitario Professioni** ed alla **RTP - Rete delle Professioni Tecniche**, che raccolgono i vertici nazionali delle professioni ordinistiche, ha ottenuto un importante successo: **lo stralcio dal DL Semplificazioni dell'emendamento 19.15 che avrebbe consentito ai professori ed ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici.**



Decreto Semplificazioni: via allo sblocco delle consulenze universitarie! Le nuove regole

Approvato l'emendamento della Lega all'art. 6, comma 10, della legge 240/2010, che regola il regime di impiego dei professori universitari e dei ricercatori a tempo pieno.

Di fatto, sulle consulenze, a professori e ricercatori a tempo pieno sarà *"liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento"*.



Il Magazine



L'emendamento avrebbe creato **una nuova forma di "libera" professione**, priva completamente di regole e tutele per la committenza, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti. .

Peraltra, la nuova norma, spacciata per "interpretazione autentica" di una norma del 2010, avrebbe addirittura annullato definitivamente procedimenti presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato in violazione della norma suddetta.

E' stato importante il sostegno di numerosi senatori che, **pur essendo l'emendamento approvato dalle Commissioni e Governo**, hanno espresso successivamente la loro contrarietà al provvedimento, riconoscendo valide le argomentazioni di RPT e CUP, contenute in un ampio e documentato parere.

Decisivo, in particolare, il concorde **parere del MEF – Ragioneria dello Stato, secondo la quale l'emendamento, tra l'altro, avrebbe comportato l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali**, incentivando quindi il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale, con conseguenti maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della finanza pubblica. Inoltre, avrebbe dato luogo a richieste emulative anche per tutti gli altri comparti pubblici.

Si tratta di un'importante risultato per i professionisti italiani che, con la loro pronta reazione, hanno evitato che passasse una norma illegittima e dannosa che, tra l'altro, avrebbe fortemente penalizzato non solo i professionisti ma soprattutto i tantissimi professori e ricercatori universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al risultato positivo, e nell'esprimere soddisfazione per aver visto riconosciuta la correttezza delle proprie posizioni, le professioni italiane non possono non evidenziare però il loro disappunto per non aver ottenuto l'approvazione di alcune proposte di emendamenti tese alla effettiva semplificazione di numerose procedure, ma assicurano comunque il proprio contributo per il miglioramento della normativa, anche sul tema del rapporto tra didattica e professione.

Leggi anche

- » Decreto Semplificazioni: via allo sblocco delle consulenze universitarie! Le nuove regole
- » DL Semplificazioni: dura reazione dei professionisti tecnici all'emendamento sui docenti universitari
- » Compensi professionali e cessazione attività nel regime dei minimi: redditi diversi o redditi lavoro autonomo?
- » Professionisti tecnici, "Una testa, un lavoro": Fond. Inarcassa incontra la ministra Fabiana Dadone
- » I professionisti dicono no alla liberalizzazione delle Consulenze per l'Università e i Docenti Universitari
- » Decreto legge Semplificazioni, Ance e Legambiente: «Solo di nome e non di fatto»
- » In attesa della riforma dell'edilizia: tra semplificazione e liberalizzazione

TAGS **di Semplificazioni**



News

[Vedi tutte](#)

I professionisti italiani ottengono lo stralcio della norma sulla liberalizzazione delle consulenze universitarie

Contributi per efficientamento energetico Decreto Crescita: le regole e gli interventi incentivabili

Sismabonus con frazionamenti: il calcolo del limite di spesa per la detrazione fiscale

Distanze tra pareti finestrate: se c'è un portico i 10 metri non valgono! Ecco perché

Semplificazioni e proroghe in edilizia, urbanistica e appalti nelle regioni italiane: il dossier aggiornato ANCE

Al via la quarta edizione di Urbanpromo Green: l'opportunità della sostenibilità per progettare città e territori

Global Cement Photography Competition

Cambiare la destinazione d'uso: quando basta la SCIA e quando serve il permesso di costruire

Superbonus: dal 15 ottobre 2020 via alle opzioni cessione credito o sconto in fattura. Software e manuale utente

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok

geometrinrete



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

Geometri Anci 2017

06/09/2020

Retromarcia del Governo sulle consulenze dei docenti universitari e dei ricercatori



La Rete delle Professioni Tecniche e il Comitato Unitario delle Professioni ottengono lo stralcio della norma sulla liberalizzazione delle attività extraistituzionali dei docenti e dei ricercatori universitari

Grazie a un incessante impegno volto a richiamare l'attenzione e profuso verso i rappresentanti delle istituzioni e gli esponenti del mondo politico, la Rete delle Professioni Tecniche e il Comitato Unitario Professioni hanno ottenuto lo stralcio dal DL Semplificazione dell'emendamento 19.15, che avrebbe consentito ai professori e ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività extraistituzionali in favore di privati e enti pubblici.

Come ampiamente sottolineato (leggi [QUI](#) e [QUI](#)) l'entrata in vigore del testo avrebbe permesso l'ingresso nel mercato di una nuova 'libera professione', che operativamente non avrebbe osservato alcuna regola a tutela della committenza semplicemente perché non prevista, generando una grave disparità rispetto alle altre categorie che sono tenute a ottemperare un quadro di regole articolato e oneroso. Una scelta lesiva per la libera concorrenza e che avrebbe posto i giovani professionisti, in particolare, in una posizione svantaggiosa.

Inteso come l'interpretazione 'autentica' di una norma del 2010, questo emendamento avrebbe persino annullato definitivamente i procedimenti presso la Corte dei Conti, relativamente alle attività professionali svolte in passato in violazione dei principi sopra richiamati.

Per fortuna, le prese di posizione non si sono fatte attendere: numerosi i senatori che hanno subito colto quanto fossero fondate le argomentazioni di CUP e RPT contenute in un esaustivo parere. Ciascuno di loro ha espresso la propria contrarietà, malgrado l'emendamento fosse stato già approvato dalle Commissioni e dal Governo, consentendo così lo stralcio del testo e la mancata conversione in legge. Anche il concorde parere del MEF - Ragioneria dello Stato è stato decisivo, al fine di comprendere quanto l'emendamento, tra l'altro, avrebbe comportato l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali, incentivato il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito, nell'intento di conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale. Si sarebbe ottenuto uno schema fuori controllo, con maggiori costi a carico degli atenei e della finanza pubblica. Senza alcuna possibilità di escludere, infine, che tale contesto avrebbe dato luogo a richieste emulative anche dagli altri comparti pubblici.

Si tratta di un'importante risultato per i professionisti italiani che hanno scongiurato una norma illegittima e dannosa, oltretutto fortemente penalizzante nei confronti dei professori e ricercatori universitari sia a tempo pieno, sia a tempo definito, che con serietà esercitano nel rispetto delle leggi, conciliando i loro impegni con le fondamentali esigenze della didattica.

[QUI](#) il comunicato stampa



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria **Abruzzo** Altre regioni
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Decreto Semplificazioni: non c'è più la liberalizzazione delle Professioni

Agricoltura Oggi 13944 51 minuti fa

Per questo emendamento, è stato quindi deciso lo stralcio! A fare pressing, per questa soluzione è stata l'Alleanza dei Professionisti, quindi il Comitato Unitario Professioni e la Rete delle Professioni Tecniche, ai quali aderiscono i vertici ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [alleanza comitato unitario professioni](#)

Prodotti: [rete](#)

Tags: [liberalizzazione emendamento](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Decreto Semplificazioni: non c'è più la liberalizzazione delle Professioni

Agricoltura Oggi - 15-5-2020

1 di 1

ALTRE FONTI (5)

Caso Dentix, la Lega presenta un'interrogazione alla Camera



Ciò, induce a ritenere che ormai siamo di fronte a uno schema collaudato volto ad eludere le norme sulla **liberalizzazione** delle **professioni**, al fine di incamerare fraudolentemente ingenti somme di ...

MB News.it - 16-7-2020

Persone: [idea sorriso](#)

[nunzia catalfo](#)

Organizzazioni: [lega caso dentix](#)

Luoghi: [milano spagna](#)

Tags: [interrogazione migliaia](#)

Fallimento Dentix, interrogazione della Lega alla Camera

Ciò induce a ritenere che ormai siamo di fronte a uno schema collaudato volto ad eludere le norme sulla **liberalizzazione** delle **professioni** al fine di incamerare fraudolentemente ingenti somme di ...

VareseNews - 16-7-2020

Persone: [massimiliano capitano](#)

[capitano](#)

Organizzazioni: [lega camera](#)

Luoghi: [milano spagna](#)

Tags: [interrogazione migliaia](#)

Caso Dentix, interrogazione Lega alla Camera: "Schema collaudato"



Ciò, induce a ritenere che ormai siamo di fronte a uno schema collaudato volto ad eludere le norme sulla **liberalizzazione** delle **professioni**, al fine di incamerare fraudolentemente ingenti somme di ...

PrimaBrescia - 16-7-2020

Persone: [idea sorriso](#)

[stefano patuanelli](#)

Organizzazioni: [lega camera](#)

Prodotti: [facebook](#)

Luoghi: [bergamo biella](#)

Tags: [interrogazione pazienti](#)

«Ricostruzione e ponte Morandi non si possono paragonare Con l'ordinanza 100 dimezziamo i tempi»



... che implica l'assunzione di responsabilità delle **professioni** tecniche. Alcuni non hanno reagito in ... Legnini si è detto contrario ad una **liberalizzazione** del subappalto e favorevole alla revisione del ...

CronacheMaceratesi - 15-5-2020

Persone: [morandi legnini](#)

Organizzazioni: [confindustria covid](#)

Luoghi: [camerino muccia](#)

Tags: [ponte ordinanza](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi acconsentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

Home Chi siamo Dove siamo Staff Contatti Login

Home > Rubriche > News > Decreto Semplificazioni: non c'è più la liberalizzazione delle Professioni

Decreto Semplificazioni: non c'è più la liberalizzazione delle Professioni

Domenica 06 Settembre 2020



Nel Decreto Semplificazioni non è più presente l'emendamento 19.15 che avrebbe consentito ai professori e ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici. Per questo emendamento, è stato quindi deciso lo stralcio!

A fare pressing, per questa soluzione è stata l'Alleanza dei Professionisti, quindi il Comitato Unitario Professioni e la Rete delle Professioni Tecniche, ai quali aderiscono i vertici nazionali degli ordini.

Secondo questo movimento, l'emendamento avrebbe creato una nuova forma di "libera" professione, priva completamente di regole e tutele per la committenza, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito dei giovani professionisti, ma anche dei tantissimi professori e ricercatori universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi, le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica.

Secondo l'Alleanza, se approvata, la nuova norma, che veniva presentata, come "interpretazione autentica" di una precedente del 2010, avrebbe annullato procedimenti, in corso presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato in violazione della norma suddetta.

Sembra sia risultata decisiva, la posizione del MEF (Ministero Economia e Finanza) e in particolare della Ragioneria dello Stato, che avrebbe verificato come l'approvazione dell'emendamento avrebbe eliminato tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali, incentivando la decisione di tornare al lavoro a tempo pieno, per coloro che avevano invece optato per il tempo definito, proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale: ciò avrebbe comportato maggiori costi, a carico degli atenei e quindi della finanza pubblica. Altra conseguenza possibile, sarebbero state richieste emulative, anche per tutti gli altri comparti pubblici.

Soddisfazione per il risultato conseguito, ma anche delusione per non aver ottenuto l'approvazione di alcune proposte per ottenere maggiore semplificazione per numerose procedure: l'Alleanza, tuttavia, garantisce il proprio contributo per il miglioramento della normativa, anche sul tema del rapporto tra didattica e professione.

N.d.R. - Informazione fonte CONAF - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

[Indietro]



Online

36 visitatori online

Utenti : 2
 Contenuti : 8661
 Tot. visite contenuti : 21535206

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
 Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Perché i medici non prescrivono più



Pulizia dei vasi sanguigni da colesterolo e



Top 10 DIY Scalp Scrubs



La psoriasi scompare in 2 giorni con un

HOME DESIGN ARCHITETTURA NEWS

07

SET

DL Semplificazioni, non passa la norma sul doppio lavoro dei docenti universitari

Mi piace [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)



07/09/2020 – Strada sbarrata per il doppio lavoro di docenti e ricercatori universitari. Dopo l'[approvazione dell'emendamento](#) al Decreto Semplificazioni, che avrebbe consentito a docenti e ricercatori universitari a tempo pieno di acquisire liberamente incarichi da privati ed enti pubblici, la disposizione è stata stralciata dal testo approvato in Senato.

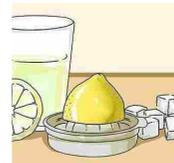
Doppio lavoro docenti universitari, la bocciatura della Ragioneria

Sulla decisione di stralciare la norma dal Decreto Semplificazioni ha pesato la bocciatura della ragioneria Generale dello Stato. La Ragioneria ha sottolineato che la disposizione avrebbe incentivato il ripristino del rapporto di **lavoro a tempo pieno** per tutti coloro che in precedenza avevano scelto il tempo definito proprio per conciliare l'attività lavorativa con quella extraistituzionale.

Ricerca in corso...



Pressione oltre 150/90? Ricetta per ripulire le



Fallo prima di andare a letto e perderai 16 kg



Potresti pulire le vene in modo naturale!

Secondo la Ragioneria, la norma avrebbe causato **maggiori costi** a carico delle Università, e quindi della finanza pubblica, senza considerare che avrebbe potuto dare luogo a "richieste emulative da parte di altri settori del pubblico impiego".

Doppio lavoro docenti universitari, professionisti soddisfatti

I liberi professionisti, che nei giorni scorsi hanno manifestato la loro netta contrarietà alla misura, si sono detti soddisfatti. In una nota congiunta, Comitato Unitario permanente degli ordini e dei Collegi professionali (CUP) e Rete delle Professioni Tecniche (RPT) hanno spiegato che la norma "avrebbe creato una nuova forma di libera professione, priva completamente di **regole e tutele per la committenza**, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti".

La norma, continua la nota, "avrebbe fortemente **penalizzato** non solo i **professionisti** ma soprattutto i tantissimi **professori e ricercatori** universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica".

Docenti di Lettera 150: 'schiaffo del Governo'

Di parere contrario i docenti e i ricercatori universitari aderenti a Lettera 150, movimento nato da un appello di circa 150 professori universitari in favore della rapida predisposizione di un piano di fuoriuscita in condizioni di sicurezza dal blocco del Paese per contrastare l'epidemia da Covid-19.

Secondo gli aderenti a questo movimento, lo stralcio della norma, già approvata dalle Commissioni, è "uno schiaffo ai professori universitari e ai ricercatori, il Governo l'ha data vinta alle lobbies". Lettera 150 lamenta che "l'Italia resta l'unico Paese europeo che mette **lacci e laccioli agli universitari**. Le attività di consulenza di cui alla norma stralciata non vanno confuse, come invece alcuni paventavano, con l'esercizio della libera professione, che sarebbe rimasta preclusa ai docenti e ricercatori universitari. Tra l'altro si trattava di un intervento a costo zero per le casse dello Stato e che anzi avrebbe sortito l'effetto positivo di mettere a disposizione della comunità l'ineguagliabile patrimonio di competenze e conoscenze del mondo universitario. Il Governo ha dimostrato che la valorizzazione delle competenze sta solo nella retorica di una mediocre politica".



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2020/09/professione/dl-semplificazioni-non-passa-la-norma-sul-doppio-lavoro-dei-docenti-universitari_78271_33.html

Condividi:



📌 Categorie: Architettura | / di edilportale.com



Articoli correlati: —



Ok al regime forfetario anche con doppio lavoro per la stessa azienda

19 Settembre 2019



Professionisti, il compenso è sempre dovuto

2 Settembre 2020



Colonnine per la ricarica delle auto elettriche, Iva al 10% o 22%?

27 Agosto 2020



Ecobonus, ok alla cessione del credito al fornitore di energia

7 Agosto 2020

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense
- FonARCom**
Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- INT**
Istituto Nazionale Tributaristi

Di Semplificazioni: Ordini, plauso stralcio su docenti atenei

Cup-Rpt, emendamento apriva strada (anche) a professione privata

Redazione ANSA ROMA 07 Settembre 2020 11:09

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 07 SET - Un "importante risultato per i professionisti italiani che, con la loro pronta reazione, hanno evitato che passasse una norma illegittima e dannosa che, tra l'altro, avrebbe fortemente penalizzato non solo i professionisti, ma soprattutto i tantissimi professori e ricercatori universitari, sia a tempo pieno, che definito, che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica". E' il commento rilasciato dagli Ordini professionali italiani (riuniti nel Comitato unitario delle professioni, Cup, e nella Rete delle professioni tecniche, Rpt), che così plaudono allo stralcio, dal decreto Semplificazioni votato al Senato, dell'emendamento che, ricordano in una nota, "avrebbe consentito ai professori e ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici". (ANSA).



© ANSA

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale 2

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM

Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

Chiedi alla community

- RISPARMIO ENERGETICO Il cappotto interno fruisce del superbonus 110%?
- Demolizior **NORMATIVA** Demolizione e ricostruzione, l'occasione persa...
- PROFESSIONE DL Semplificazioni, non passa la norma sul doppio lavoro de...
- NORMATIVA** DL Semplificazioni, come cambiano permessi e verifiche

DL Semplificazioni, non passa la norma sul doppio lavoro dei docenti universitari

Liberi professionisti soddisfatti; per gli accademici è 'schiaffo del Governo a professori e ricercatori'

07/09/2020

Commenti

Consiglia Tweet



Foto: Twitter @SenatoStampa

07/09/2020 – Strada sbarrata per il doppio lavoro di docenti e ricercatori universitari. Dopo l'**approvazione dell'emendamento** al Decreto

Le più lette

- RISPARMIO ENERGETICO**
 Superbonus 110%, pubblicata la circolare dell'Agenzia delle Entrate
 08/08/2020
- NORMATIVA**
 Superbonus 110%, come ottenere l'asseverazione e il visto di conformità
 28/08/2020
- NORMATIVA**
 Superbonus 110%, regole e tempistiche per pagare i lavori
 26/08/2020
- NORMATIVA**
 Superbonus 110%, i passaggi per lo sconto in fattura e la cessione del credito
 28/08/2020
- NORMATIVA**
 Superbonus 110%, come ottenerlo in condominio
 27/08/2020
- NORMATIVA**
 Bonus facciate, sono detraibili tutti gli elementi dei balconi
 01/09/2020
- RISTRUTTURAZIONE**

Semplificazioni, che avrebbe consentito a docenti e ricercatori universitari a tempo pieno di acquisire liberamente incarichi da privati ed enti pubblici, la disposizione è stata stralciata dal testo approvato in Senato.

Doppio lavoro docenti universitari, la bocciatura della Ragioneria

Sulla decisione di stralciare la norma dal Decreto Semplificazioni ha pesato la bocciatura della ragioneria Generale dello Stato. La Ragioneria ha sottolineato che la disposizione avrebbe incentivato il ripristino del rapporto di **lavoro a tempo pieno** per tutti coloro che in precedenza avevano scelto il tempo definito proprio per conciliare l'attività lavorativa con quella extraistituzionale.

Secondo la Ragioneria, la norma avrebbe causato **maggiori costi** a carico delle Università, e quindi della finanza pubblica, senza considerare che avrebbe potuto dare luogo a "richieste emulative da parte di altri settori del pubblico impiego".

Doppio lavoro docenti universitari, professionisti soddisfatti

I liberi professionisti, che nei giorni scorsi hanno manifestato la loro netta contrarietà alla misura, si sono detti soddisfatti. In una nota congiunta, Comitato Unitario permanente degli ordini e dei Collegi professionali (CUP) e Rete delle Professioni Tecniche (RPT) hanno spiegato che la norma "avrebbe creato una nuova forma di libera professione, priva completamente di **regole e tutele per la committenza**, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti".

La norma, continua la nota, "avrebbe fortemente **penalizzato** non solo i **professionisti** ma soprattutto i tantissimi **professori e ricercatori** universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica".

Docenti di Lettera 150: 'schiaffo del Governo'

Di parere contrario i docenti e i ricercatori universitari aderenti a Lettera 150, movimento nato da un appello di circa 150 professori universitari in favore della rapida predisposizione di un piano di fuoriuscita in condizioni di sicurezza dal blocco del Paese per contrastare l'epidemia da Covid-19.

Secondo gli aderenti a questo movimento, lo stralcio della norma, già

Bonus ristrutturazione per due lavori, quando si può fruire di un 'nuovo limite'?

31/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Sismabonus, cosa accade in caso di frazionamento?

24/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Eco-sismabonus, come funziona in caso di frazionamento?

01/09/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, ecco come asseverare i lavori antisismici

27/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, ministro Patuanelli: 'diventerà strutturale'

04/09/2020

RISTRUTTURAZIONE

Boiler, la sostituzione beneficia del bonus ristrutturazione?

25/08/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Bonus edilizi, ogni condòmino è libero di scegliere quello che gli conviene

03/09/2020

RISTRUTTURAZIONE

Bonus facciate, può fruirne anche una parete parzialmente visibile dalla strada?

04/09/2020

RISTRUTTURAZIONE

Bonus mobili, ne fruisce chi costruisce una scala interna?

27/08/2020

NORMATIVA

DL Semplificazioni, appalti senza gara fino al 31 dicembre 2021

28/08/2020

approvata dalle Commissioni, è “uno schiaffo ai professori universitari e ai ricercatori, il Governo l’ha data vinta alle lobbies”. Lettera 150 lamenta che “l’Italia resta l’unico Paese europeo che mette **lacci e laccioli agli universitari**. Le attività di consulenza di cui alla norma stralciata non vanno confuse, come invece alcuni paventavano, con l’esercizio della libera professione, che sarebbe rimasta preclusa ai docenti e ricercatori universitari. Tra l’altro si trattava di un intervento a costo zero per le casse dello Stato e che anzi avrebbe sortito l’effetto positivo di mettere a disposizione della comunità l’ineguagliabile patrimonio di competenze e conoscenze del mondo universitario. Il Governo ha dimostrato che la valorizzazione delle competenze sta solo nella retorica di una mediocre politica”.

Norme correlate



Bozza non ancora in vigore 05/09/2020 n.2648

Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale (DL Semplificazioni)



Decreto Legge 16/07/2020 n.76

Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale (DL Semplificazioni)

Notizie correlate

PROFESSIONE

Professionisti, Fondazione Inarcassa propone: ‘una testa un lavoro’

04/09/2020

NORMATIVA DL

Semplificazioni, ok al doppio lavoro per docenti e ricercatori universitari

02/09/2020

PROFESSIONE Equo

compenso e gare di progettazione agili, le proposte dei professionisti

03/08/2020

PROFESSIONE Equo

compenso, nasce il Nucleo centrale di monitoraggio per i tecnici

16/07/2020

NORMATIVA DL

Semplificazioni, architetti delusi dalle norme per i lavori pubblici

09/07/2020

PROFESSIONE I giovani

professionisti chiedono di essere ascoltati e considerati una risorsa

09/07/2020

PROFESSIONE Agli

ingegneri il lockdown finora è costato un quarto del fatturato

28/05/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, Ance: estenderlo a tutti gli immobili delle imprese

03/09/2020

NORMATIVA

Bonus facciate, ecco come fruirne per la sostituzione del rivestimento in mosaico

31/08/2020

AMBIENTE

Piccoli Comuni, in arrivo 160 milioni di euro fino al 2023

31/08/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Diagnosi energetica nelle PMI, da ENEA-Casaclima le linee guida

21/08/2020

PROFESSIONE

Bonus 1000 euro per i professionisti, domande entro metà settembre

26/08/2020

MERCATI

12 società italiane nella top 225 dell’ingegneria a livello globale

19/08/2020

LAVORI PUBBLICI

Porti, via libera a 906 milioni di euro per 23 interventi

10/08/2020

NORMATIVA

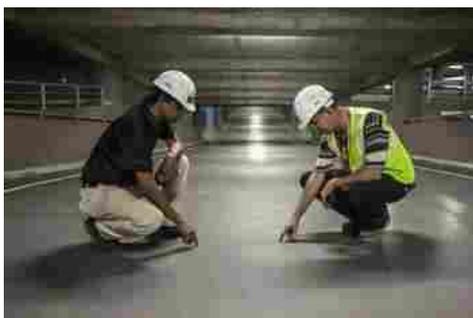
Subappalto, i giudici italiani si allineano all’UE: no al limite del 30%-40%

14/08/2020

DL Semplificazioni, Senato: via le consulenze per i professori universitari

Cristina Petrachi | [Novità](#) | [f](#) [t](#) [in](#)
 07 Settembre 2020

Con



l'apposizione del voto di fiducia sul maxi emendamento al dl Semplificazioni, il Senato ha approvato la conversione in legge del decreto. Salta in extremis l'emendamento sulle consulenze dei professori universitari, che aveva suscitato forti polemiche da parte dei professionisti.

> [DL Semplificazioni: cosa è previsto per appalti, edilizia e sisma](#)

Con 157 voti a favore, il governo ha incassato la fiducia sulla conversione in legge del decreto Semplificazioni. Nella lunga maratona che in queste settimane ha portato all'approvazione di 200 emendamenti - confluiti poi in un unico **maxi emendamento** - il decreto voluto dal governo per semplificare e innovare digitalmente una parte del Paese è approdato adesso alla Camera dove dovrà essere approvato entro il 14 settembre.

Tra gli emendamenti più controversi figura senza dubbio quello sulle consulenze di docenti e ricercatori universitari. Un emendamento che sembrava certo e che invece, all'ultimo minuto, è stato stralciato. Causa la bufera che nei giorni scorsi si era abbattuta sul governo e complice anche il "no" della Ragioneria di Stato che ha paventato il rischio dell'aumento della spesa pubblica.

Esultano gli ordini professionali che temevano di veder fagocitata dai professori universitari una fetta importante del mercato delle consulenze e della progettazione.

Salta l'emendamento sugli incarichi extraistituzionali dei prof universitari

Non era piaciuto alle professioni l'emendamento presentato della Lega sulle **consulenze da parte di professori e ricercatori a tempo pieno**, indipendentemente dalla

Fondi UE post 2020

Fondi UE 2021-2027



[Approfondisci!](#)

Trova Bandi

Bandi Correlati

Abruzzo: modalita' accesso a credito per riparazione-ricostruzione-acquisto immobili danneggiati o distrutti dal sisma

Dipartimento Informazione e editoria: credito d'imposta per i servizi digitali - DL Rilancio

Calabria: Voucher InCalabria - per l'acquisto di servizi turistici e ricreativi - Emergenza Covid 19

Articoli Correlati

DL Semplificazioni, in GURi: come cambiano gli appalti

Decreto Rilancio: le misure a sostegno delle famiglie italiane

Decreto Calderoli: rallentano i tempi di attuazione

I più letti

Coronavirus: i contributi delle

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Bandi per privati

Confindustria Chieti Pescara: Bando StartImpresa

Valle d'Aosta: contributi per studio e alloggi a studenti universitari - 2° bandi - a.c. 2019-2020

Calabria: Voucher InCalabria - per l'acquisto di servizi turistici e ricreativi - Emergenza Covid 19

Calabria: Voucher StaInCalabria - Buoni servizio in favore di nuclei familiari - Emergenza Covid 19

Piemonte: voucher vacanze 2020

Marche: contributi per le famiglie numerose 2020

Corsi Formazione

retribuzione.

Il testo - poi saltato all'ultimo - avrebbe infatti **permesso ai prof universitari di svolgere attività extraistituzionali** realizzate in favore di soggetti pubblici o privati "purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

"Una **decisione sconcertante**", avevano spiegato la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e il Comitato Unitario Professioni (CUP), che avrebbe consentito "ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

Un tumore in parte condiviso anche dalla **Ragioneria dello Stato** che, infatti, ne ha disposto l'eliminazione in extremis. Secondo il Ministro dell'economia infatti l'emendamento, "comportando l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali per i professori e i ricercatori, di fatto incentiva il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale, con conseguenti maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della **finanza pubblica**. Peraltro - prosegue la Ragioneria - la disposizione avrebbe dato luogo a richieste emulative da parte di altri settori del pubblico impiego".

> [Ok al decreto sul Programma per la qualità dell'abitare](#)

Norme sblocca-appalti per tutto il 2021

Sopravvive alla fiducia, invece, l'emendamento bipartisan che **estende a tutto il 2021 le deroghe sul codice degli appalti**. L'emendamento è il frutto di un lavoro di mediazione tra maggioranza e opposizione sul periodo di estensione delle deroghe al codice previste dal dl Semplificazioni, su cui le commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici hanno trovato la quadra del cerchio a fine agosto, optando per il 31 dicembre 2021.

Nella versione originale dell'emendamento proposto dalla **Legge** (con primo firmatario il senatore Luigi Augussoni), infatti, l'estensione era stata proposta fino alla fine del 2023.

Alla fine, invece, opposizione e maggioranza hanno concordato come data quella del **31 dicembre 2021**, allungando di sei mesi il periodo in cui resteranno in vigore tutte le deroghe sulle gare previste dal decreto.

> [Dl Semplificazioni, ANAC: oltre meta' degli appalti sarà affidato senza gara](#)

Affidamento diretto di servizi e forniture: la soglia scende a 75mila euro

Un'altra novità rilevante votata dal Senato e sopravvissuta alla fiducia è stata l'approvazione dell'emendamento che

Regioni per famiglie e imprese

Le risposte ai dubbi su ecobonus, sismabonus e bonus mobili

Guida al bonus mobilità: chi può richiederlo, cosa acquistare e come

Ecoincentivi auto: dal 1 settembre le prenotazioni del contributo

Ultimi Articoli

Decreto Semplificazioni: le misure per logistica e trasporti

MIBACT: bando da 10 milioni per piccoli editori

Banda ultralarga: accordo Nokia-Open Fiber per fibra ottica in Italia

Cosa prevede il dl Semplificazioni per i territori colpiti dal sisma

Opinioni



Digital tax: OCSE, puntare su cooperazione per ripartire dopo il Covid-19



Sanità digitale: Anitec-Assinform, investire in tecnologie e competenze



OLAF: nel 2019 in calo le frodi ai danni dei fondi europei

Focus Magazine



17 SET

Strategia di accesso ai Fondi UE

01 OTT

I Fondi UE 2021-2027 e l'Europrogettazione: come sviluppare un progetto di successo

24 NOV

Europrogettazione 2021-2027: Gestione, sostenibilità e rendicontazione

In Evidenza



Recovery Fund: Gentiloni, sinergia tra Italia e UE su Piano nazionale ripresa



Tax credit cinema: bonus salvi anche oltre il 2020



Economia circolare: come accedere alle agevolazioni per progetti di ricerca e sviluppo

dimezza la soglia entro cui sarà possibile procedere con l'**affidamento diretto degli appalti per forniture e servizi**.

A comunicarlo nei giorni passati era stato lo stesso firmatario dell'emendamento, **Agostino Santillo** (M5S), commentando come la novità vada incontro alle esigenze dei professionisti, in particolare ingegneri e architetti. "Abbiamo previsto un abbassamento a 75mila euro della soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di ingegneria e architettura", illustra infatti Santillo, spiegando come la modifica "garantirà ai suddetti professionisti maggiori opportunità di mercato".

Edilizia privata: niente demolizioni-ricostruzioni in vaste parti delle città

Disco verde, infine, per l'emendamento più contestato, quello presentato da LEU, che delimita molto l'area entro cui possono essere eseguite **demolizioni e ricostruzioni**, anche con l'eventuale modifica dei volumi e delle sagome.

A suscitare le critiche da parte delle aziende non è stata solo la marcia indietro del governo sul fronte della **rigenerazione urbana**, ma anche il perimetro dell'emendamento di LEU. Il no alle procedure rapide per la rigenerazione, infatti, interessa le "zone omogenee A, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali", così come i "centri e nuclei storici consolidati e ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico".

Per operare in queste aree - indipendentemente dall'edificio- anziché un SCIA, sarà quindi necessario un permesso per costruire e il parere della Sovrintendenza.

"Veti politici che mettono a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale", avevano tuonato nei giorni passati **L'ANCE e Legambiente**. "Invece di semplificare e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani - affermano il Presidente ANCE Gabriele Buia e il Vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini - si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente".

Il punto su cui si focalizzano le critiche è stato soprattutto quello del mancato efficientamento energetico di vaste porzioni delle città, minando in prospettiva anche l'impiego efficace delle **risorse del Recovery fund** che fanno del contrasto ai cambiamenti climatici, una delle direttrici cardini per utilizzare i fondi.

> [ANCI, Piano Citta'-Italia: i Comuni chiedono 20 miliardi del Recovery fund](#)

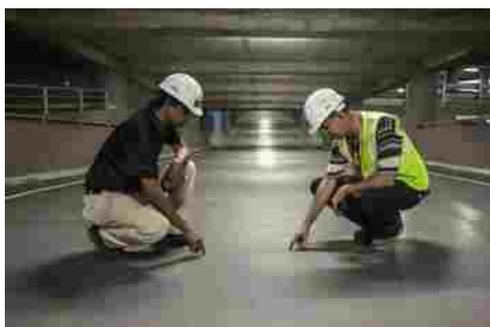
- [Codice Appalti](#)



DL Semplificazioni, Senato: via le consulenze per i professori universitari

Cristina Petrachi | **Novità**

07 Settembre 2020



Con l'apposizione del voto di fiducia sul maxi emendamento al dl Semplificazioni, il Senato ha approvato la conversione in legge del decreto. Salta in extremis l'emendamento sulle consulenze dei professori universitari, che aveva suscitato forti polemiche da parte dei professionisti.

> **DL Semplificazioni: cosa è previsto per appalti, edilizia e sisma**

Con 157 voti a favore, il governo ha incassato la fiducia sulla conversione in legge del decreto Semplificazioni. Nella lunga maratona che in queste settimane ha portato all'approvazione di 200 emendamenti - confluiti poi in un unico **maxi emendamento** - il decreto voluto dal governo per semplificare e innovare digitalmente una parte del Paese è approdato adesso alla Camera dove dovrà essere approvato entro il 14 settembre.

Tra gli emendamenti più controversi figura senza dubbio quello sulle consulenze di docenti e ricercatori universitari. Un emendamento che sembrava certo e che invece, all'ultimo minuto, è stato stralciato. Causa la bufera che nei giorni scorsi si era abbattuta sul governo e complice anche il "no" della Ragioneria di Stato che ha paventato il rischio dell'aumento della spesa pubblica.

Esultano gli ordini professionali che temevano di veder fagocitata dai professori universitari una fetta

Bandi Correlati

Abruzzo: modalita' accesso a credito per riparazione-ricostruzione-acquisto immobili danneggiati o distrutti dal sisma

Dipartimento Informazione e editoria: credito d'imposta per i servizi digitali - DL Rilancio

Calabria: Voucher InCalabria - per l'acquisto di servizi turistici e ricreativi - Emergenza Covid 19

Trova Bandi

Articoli Correlati

DL Semplificazioni, in GURI: come cambiano gli appalti

Decreto Rilancio: le misure a sostegno delle famiglie italiane

Decreto Calderoli: rallentano i tempi di attuazione

I più letti

Coronavirus: i contributi delle Regioni per famiglie e imprese

Le risposte ai dubbi su ecobonus, sismabonus e bonus mobili

Guida al bonus mobilità: chi può richiederlo, cosa acquistare e come

Ecoincentivi auto: dal 1 settembre le



In Evidenza



Recovery Fund: Gentiloni, sinergia tra Italia e UE su Piano nazionale ripresa

importante del mercato delle consulenze e della progettazione.

Salta l'emendamento sugli incarichi extraistituzionali dei prof universitari

Non era piaciuto alle professioni l'emendamento presentato della Lega sulle **consulenze da parte di professori e ricercatori a tempo pieno**, indipendentemente dalla retribuzione.

Il testo - poi saltato all'ultimo - avrebbe infatti **permesso ai prof universitari di svolgere attività extraistituzionali** realizzate in favore di soggetti pubblici o privati "purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

"Una **decisione sconcertante**", avevano spiegato la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e il Comitato Unitario Professioni (CUP), che avrebbe consentito "ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività".

Un tumore in parte condiviso anche dalla **Ragioneria dello Stato** che, infatti, ne ha disposto l'eliminazione in extremis. Secondo il Ministro dell'economia infatti l'emendamento, "comportando l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali per i professori e i ricercatori, di fatto incentiva il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale, con conseguenti maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della **finanza pubblica**. Peraltro - prosegue la Ragioneria - la disposizione avrebbe dato luogo a richieste emulative da parte di altri settori del pubblico impiego".

> [Ok al decreto sul Programma per la qualità dell'abitare](#)

Norme sblocca-appalti per tutto il 2021

Sopravvive alla fiducia, invece, l'emendamento bipartisan che **estende a tutto il 2021 le deroghe sul codice degli appalti**. L'emendamento è il frutto di un lavoro di mediazione tra maggioranza e opposizione sul periodo di estensione delle deroghe al codice previste dal dl Semplificazioni, su cui le commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici hanno trovato la quadra del cerchio a fine agosto, optando per il 31 dicembre 2021.

prenotazioni del contributo

Ultimi Articoli

Decreto Semplificazioni: le misure per logistica e trasporti

MIBACT: bando da 10 milioni per piccoli editori

Banda ultralarga: accordo Nokia-Open Fiber per fibra ottica in Italia

Cosa prevede il dl Semplificazioni per i territori colpiti dal sisma

Opinioni



Digital tax: OCSE, puntare su cooperazione per ripartire dopo il Covid-19



Sanita' digitale: Anitec-Assinform, investire in tecnologie e competenze



OLAF: nel 2019 in calo le frodi ai danni dei fondi europei



Tax credit cinema: bonus salvi anche oltre il 2020



Economia circolare: come accedere alle agevolazioni per progetti di ricerca e sviluppo

Eventi

08 SET

IF2020, l'Ideas Festival

08 SET

Economic Forum 2020

08 SET

Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2019

08 SET

Industrial R&D: Europe First?

Nella versione originale dell'emendamento proposto dalla **Legge** (con primo firmatario il senatore Luigi Augussoni), infatti, l'estensione era stata proposta fino alla fine del 2023.

Alla fine, invece, opposizione e maggioranza hanno concordato come data quella del **31 dicembre 2021**, allungando di sei mesi il periodo in cui resteranno in vigore tutte le deroghe sulle gare previste dal decreto.

> [DL Semplificazioni, ANAC: oltre meta' degli appalti sarà affidato senza gara](#)

Affidamento diretto di servizi e forniture: la soglia scende a 75mila euro

Un'altra novità rilevante votata dal Senato e sopravvissuta alla fiducia è stata l'approvazione dell'emendamento che dimezza la soglia entro cui sarà possibile procedere con l'**affidamento diretto degli appalti per forniture e servizi**.

A comunicarlo nei giorni passati era stato lo stesso firmatario dell'emendamento, **Agostino Santillo (M5S)**, commentando come la novità vada incontro alle esigenze dei professionisti, in particolare ingegneri e architetti. "Abbiamo previsto un abbassamento a 75mila euro della soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di ingegneria e architettura", illustra infatti Santillo, spiegando come la modifica "garantirà ai suddetti professionisti maggiori opportunità di mercato".

Edilizia privata: niente demolizioni-ricostruzioni in vaste parti delle città

Disco verde, infine, per l'emendamento più contestato, quello presentato da LEU, che delimita molto l'area entro cui possono essere eseguite **demolizioni e ricostruzioni**, anche con l'eventuale modifica dei volumi e delle sagome.

A suscitare le critiche da parte delle aziende non è stata solo la marcia indietro del governo sul fronte della **rigenerazione urbana**, ma anche il perimetro dell'emendamento di LEU. Il no alle procedure rapide per la rigenerazione, infatti, interessa le "zone omogenee A, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali", così come i "centri e nuclei storici consolidati e ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico".

Per operare in queste aree - indipendentemente dall'edificio- anziché un SCIA, sarà quindi necessario un permesso per costruire e il parere della Soprintendenza.

"Veti politici che mettono a rischio il futuro dei nostri centri urbani, uno dei motori principali della nostra forza economica e sociale", avevano tuonato nei giorni passati **l'ANCE e Legambiente**. "Invece di semplificare e avviare un grande piano di sostituzione edilizia e di

rigenerazione di zone degradate dei nostri centri urbani - affermano il Presidente ANCE Gabriele Buia e il Vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini - si stanno riproponendo visioni retrograde e conservatrici che non tengono conto dei reali mutamenti e dei bisogni sociali ai quali occorre dare una risposta adeguata, nel rispetto del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente”.

Il punto su cui si focalizzano le critiche è stato soprattutto quello del mancato efficientamento energetico di vaste porzioni delle città, minando in prospettiva anche l'impiego efficace delle **risorse del Recovery fund** che fanno del contrasto ai cambiamenti climatici, una delle direttrici cardini per utilizzare i fondi.

> [ANCI, Piano Citta'-Italia: i Comuni chiedono 20 miliardi del Recovery fund](#)



Questo sito web utilizza i cookie! Acconsenti ai nostri cookie, se continui ad utilizzare questo sito web.

Chiudi

Termini, Condizioni e Privacy

Home » STRALCIATA LA NORMA SULLA LIBERALIZZAZIONE DEI DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITARI

ADV

STRALCIATA LA NORMA SULLA LIBERALIZZAZIONE DEI DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITARI

Cup e Rpt hanno vinto: niente attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici

07 Settembre 2020  Primo Piano  Luigi Pio Berli

ADV



Dopo giorni di intensa attività e di sensibilizzazione ad ogni livello politico e ministeriale, l'alleanza dei professionisti che fa capo al Comitato Unitario Professioni ed alla Rete delle Professioni Tecniche, che raccolgono i vertici nazionali delle professioni ordinistiche, ha ottenuto un importante

successo: lo stralcio dal DL Semplificazioni dell'emendamento 19.15 che avrebbe consentito ai professori ed ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici.

L'emendamento avrebbe creato una nuova forma di "libera" professione, priva completamente di regole e tutele per la committenza, con grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale, a discapito soprattutto dei giovani professionisti.

Peraltro, la nuova norma, spacciata per "interpretazione autentica" di una norma del 2010, avrebbe addirittura annullato definitivamente procedimenti presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato in violazione della norma suddetta.

È stato importante il sostegno di numerosi senatori che, pur essendo l'emendamento approvato dalle Commissioni e Governo, hanno espresso successivamente la loro contrarietà al provvedimento, riconoscendo valide le argomentazioni di Rpt e Cup, contenute in un ampio e documentato parere.

Decisivo, in particolare, il concorde parere del Mef – Ragioneria dello Stato, secondo la quale l'emendamento, tra l'altro, avrebbe comportato l'eliminazione di

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok

geometrinrete



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

Geometri Anci 2017

01/09/2020

RPT tutela i professionisti dall'emendamento che favorisce il 'doppio lavoro' ai dipendenti



In un Paese in piena crisi economica viene consentita la consulenza a professori e ricercatori inquadrati a tempo pieno, regolarizzati con contratti pubblici. La Rete delle Professioni Tecniche interviene contro l'emendamento inserito nel Decreto Semplificazioni che sfavorisce i liberi professionisti, sottraendo loro opportunità di incarico e colpendo di fatto anche le casse private

Ecco il testo dell'emendamento additato dalla Rete delle Professioni Tecniche: a docenti e ricercatori a tempo pieno è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento". Si tratta di un'ipotesi che RPT considera sconcertante, priva di qualsiasi fondamento, dannosa per il mondo delle professioni e per l'Università stessa.

Al tempo stesso, la Rete delle Professioni Tecniche fa rilevare che vengono bocciati gli emendamenti presentati e volti a migliorare leggi esistenti, finalizzati all'introduzione di strutturali processi di semplificazione. Non solo, non viene accolta alcuna proposta che sia realmente attinente alla semplificazione e possa colmare il divario nella società in termini di garanzie e tutele.

Infine, in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscono un giusto rapporto tra le concrete esperienze di chi insegna e il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Soluzioni per le quali il mondo delle professioni ha avanzato concrete più suggerimenti, nella necessaria diversità tra le discipline oggetto di insegnamento. Oggi la Rete Professioni Tecniche si fa portavoce di una forte protesta da parte del mondo professionale ed è pronta ad assumere iniziative conseguenti, nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione.

QUI il comunicato stampa RPT

Visita i siti nazionali dei **Geometri in rete**

geometrinrete

Cassa Geometri



Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI

NETWORK TECNICO      

INGEGNERI
CC

Cerca tra aziende, prodotti, news, software ...



iscriviti alla newsletter
se vuoi rimanere sempre aggiornato

MAGGIOLI
EDITORE

HOME ANTINCENDIO STRUTTURE E ANTISISMICA BIM CORONAVIRUS SICUREZZA INFRASTRUTTURE NORMATIVA REGISTRATI

IN EVIDENZA [Tool calcolo 600 euro](#) [Crediti Ingegneri](#) [Esame di Stato Ingegneri](#) [Blocchi CAD](#) [Cronistoria Viadotto Polcevera](#) [Aziende](#) [Diventa a](#) [LOGIN](#)

1 SETTEMBRE 2020 DI REDAZIONE IN PROFESSIONE ♥ 0

DECRETO SEMPLIFICAZIONI: RPT DICE NO ALLE ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI DOCENTI UNIVERSITARI



AZIENDE



scheda top



scheda top



RPT, in rappresentanza dei professionisti tecnici, pubblica una nota attraverso la quale esprime il proprio dissenso all'emendamento a favore dei docenti universitari che consentirebbe loro lo **svolgimento di attività extraistituzionali**.

A detta della Rete Professioni Tecniche, il provvedimento aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e **sottrae importanti quote** di lavoro per il mondo delle libere professioni.

Segue la nota trasmessa.

DECRETO SEMPLIFICAZIONI: RISCHIO DIVARIO IN TERMINI DI GARANZIE E TUTELE

I professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla RPT (Rete Professioni Tecniche) apprendono che all'interno del *Decreto Semplificazioni* è stato introdotto un emendamento che prevede quanto segue: a docenti e ricercatori a tempo pieno, è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore

VIDEO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

Nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, ne viene approvato uno che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di **aumentare il divario nella società in termini di garanzie e tutele**. Un emendamento che la RPT considera sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, dannoso per il mondo delle professioni e per l'Università stessa.

L'attuale emergenza sanitaria ha mostrato con totale evidenza la profonda **differenza tra chi ha un lavoro pubblico e chi svolge una attività professionale in forma autonoma**. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse.

In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni.

Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Soluzioni per le quali il mondo delle professioni ha avanzato concrete proposte, nella necessaria diversità tra le discipline oggetto di insegnamento.

Troviamo piuttosto strano che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una **norma di dieci anni fa** (comma 10 dell'art.6 della legge n.240 del 30.12.2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria.

La RPT si fa portavoce di **una forte protesta** da parte del mondo professionale ed è pronta ad assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione.

TI CONSIGLIAMO:



LE NOVITÀ IN MATERIA EDILIZIA DOPO IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI (D.L. 76/2020) - EBOOK

Lisa De Simone, 2020, Maggioli Editore

Il decreto legge 76/2020 (c.d. decreto Semplificazioni) modifica pesantemente il Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001), introducendo importanti novità in materia di semplificazione delle procedure, variazione delle definizioni degli interventi edilizi e nuove regole più semplici e spedite...

14,90 € 11,90 € [Acquista](#)

su www.maggiolieditore.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Se vuoi rimanere aggiornato su
"attività extraistituzionali docenti
universitari"
ISCRIVITI alla nostra newsletter**

LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

informazione pubblicitaria

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense
- FonARCom**
Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale Formazione Continua
- INT**
Istituto Nazionale Tributaristi

Di Semplificazioni, professioni tecniche contro norma su atenei

Emendamento 'dannoso' perché permette a docenti attività private

Redazione ANSA ROMA 02 Settembre 2020 11:06

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 02 SET - Sollevazione della Rete delle professioni tecniche (Rpt), perché all'interno del decreto Semplificazioni è stato introdotto un emendamento che prevede che a docenti e ricercatori a tempo pieno, è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento". Gli Ordini scrivono che la norma "nulla ha a che fare con la semplificazione e va nella direzione di aumentare il divario nella società in termini di garanzie e tutele. Un emendamento che la Rpt considera "sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, dannoso per il mondo delle professioni e per l'Università stessa", recita una nota. E si sottolinea, infine, come "In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro, si favorisce un provvedimento che



- RIPRODUZIONE RISERVATA

trae importanti quote per il mondo

Informativa **Chiudi**

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner [selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Accetta



Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
 Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Metodo per migliorare la vista ora



L'inglese fluente in 2 h! Vedi



Evita gli attacchi cardiaci e



Fallo prima di andare a letto, l'artrosi



HOME DESIGN ARCHITETTURA NEWS

02

SET

DL Semplificazioni, ok al doppio lavoro per docenti e ricercatori universitari

Mi piace [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)



02/09/2020 - Docenti e ricercatori universitari potranno acquisire liberamente incarichi dai privati ed enti pubblici. Lo prevede un emendamento al [Decreto Semplificazioni](#), approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici del Senato.

Un emendamento che la Rete delle Professioni tecniche (RPT) considera "sconcertante e privo di qualsiasi fondamento" perché potrebbe causare danni non solo al mondo dei liberi professionisti, che vedrebbero ridursi ulteriormente le chance di lavoro, ma anche all'Università.

DL semplificazioni, apertura al doppio lavoro per i docenti universitari

L'emendamento, proposto dalla Lega, fornisce un'interpretazione dell'articolo 6, comma 10, della Legge 240/2010 sull'organizzazione e la qualità delle Università e del mondo accademico.

Ricerca in corso...



Evita gli attacchi cardiaci e



Rigenera le ginocchia in un giorno grazie a



Potresti pulire le vene in modo naturale!



Il testo dell'emendamento approvato stabilisce che "ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di **attività extraistituzionali realizzate in favore di privati**, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

RPT: norma dannosa per liberi professionisti e Università

Secondo i professionisti tecnici, l'emendamento approvato "nulla ha a che fare con la semplificazione e va nella direzione di aumentare il **divario nella società** in termini di garanzie e tutele".

RPT lamenta inoltre che l'approvazione dell'emendamento è avvenuta "nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre **strutturali processi di semplificazione**".

"L'attuale emergenza sanitaria - sottolinea RPT - ha mostrato con totale evidenza la profonda **differenza tra chi ha un lavoro pubblico** e chi svolge una attività professionale in forma autonoma. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse".

Oltre al problema di sottrarre possibilità di lavoro alle libere professioni per darlo a chi, invece, gode già di diverse tutele, RPT pone l'accento su altri danni che potrebbero essere causati dalla misura.

I professionisti tecnici ritengono che la norma in questione non garantirà "il rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia **concrete esperienze** sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma".

RPT denuncia che, più che di interpretazione autentica di una norma, l'emendamento "serva a garantire **impunità** rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria".



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2020/09/normativa/dl-semplificazioni-ok-al-doppio-lavoro-per-docenti-e-ricercatori-universitari_78196_15.html

Condividi:



📁 **Categorie:** Architettura | / di edilportale.com



Articoli correlati:



Finestre e schermature solari, le Associazioni propongono ecobonus al 70%
 26 Maggio 2020



Codice Appalti, sarà targato Lega?
 31 Maggio 2019



ADA 2020, la parola ai giurati: Davide Angeli, k-studio e Luigi Rosselli
 31 Agosto 2020



DL Semplificazioni, appalti senza gara fino al 31 dicembre 2021
 28 Agosto 2020

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
 Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Metodo per migliorare la vista ora



L'inglese fluente in 2 h! Vedi



Evita gli attacchi cardiaci e



Fallo prima di andare a letto, l'artrosi



HOME

DESIGN

ARCHITETTURA

NEWS

02

SET

DL Semplificazioni, ok al doppio lavoro per docenti e ricercatori universitari

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



02/09/2020 – Docenti e ricercatori universitari potranno acquisire liberamente incarichi dai privati ed enti pubblici. Lo prevede un emendamento al [Decreto Semplificazioni](#), approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici del Senato.

Un emendamento che la Rete delle Professioni tecniche (RPT) considera “sconcertante e privo di qualsiasi fondamento” perché potrebbe causare danni non solo al mondo dei liberi professionisti, che vedrebbero ridursi ulteriormente le chance di lavoro, ma anche all’Università.

DL semplificazioni, apertura al doppio lavoro per i docenti universitari

L'emendamento, proposto dalla Lega, fornisce un'interpretazione dell'articolo 6, comma 10, della Legge 240/2010 sull'organizzazione e la qualità delle Università e del mondo accademico.

Ricerca in corso...



Evita gli attacchi cardiaci e



Rigenera le ginocchia in un giorno grazie a



Potresti pulire le vene in modo naturale!



Il testo dell'emendamento approvato stabilisce che "ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di **attività extraistituzionali realizzate in favore di privati**, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

RPT: norma dannosa per liberi professionisti e Università

Secondo i professionisti tecnici, l'emendamento approvato "nulla ha a che fare con la semplificazione e va nella direzione di aumentare il **divario nella società** in termini di garanzie e tutele".

RPT lamenta inoltre che l'approvazione dell'emendamento è avvenuta "nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre **strutturali processi di semplificazione**".

"L'attuale emergenza sanitaria - sottolinea RPT - ha mostrato con totale evidenza la profonda **differenza tra chi ha un lavoro pubblico** e chi svolge una attività professionale in forma autonoma. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse".

Oltre al problema di sottrarre possibilità di lavoro alle libere professioni per darlo a chi, invece, gode già di diverse tutele, RPT pone l'accento su altri danni che potrebbero essere causati dalla misura.

I professionisti tecnici ritengono che la norma in questione non garantirà "il rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia **concrete esperienze** sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma".

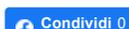
RPT denuncia che, più che di interpretazione autentica di una norma, l'emendamento "serva a garantire **impunità** rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria".



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2020/09/normativa/dl-semplificazioni-ok-al-doppio-lavoro-per-docenti-e-ricercatori-universitari_78196_15.html

Condividi:



Categorie: Architettura | / di edilportale.com



Articoli correlati:



Finestre e schermature solari, le Associazioni propongono ecobonus al 70%
 26 Maggio 2020



Codice Appalti, sarà targato Lega?
 31 Maggio 2019



ADA 2020, la parola ai giurati: Davide Angeli, k-studio e Luigi Rosselli
 31 Agosto 2020



DL Semplificazioni, appalti senza gara fino al 31 dicembre 2021
 28 Agosto 2020

I professionisti dicono no alla liberalizzazione delle Consulenze per l'Università e i Docenti Universitari

Redazione INGENIO - 03/09/2020 3

DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI



I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.

Si fa riferimento all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.

Decreto Semplificazioni: via allo sblocco delle consulenze universitarie! Le nuove regole

Approvato l'emendamento della Lega all'art. 6, comma 10, della legge 240/2010, che regola il regime di impiego dei professori universitari e dei ricercatori a tempo pieno

Il Magazine



News

Vedi tutte

I professionisti dicono no alla liberalizzazione delle Consulenze per l'Università e i Docenti Universitari

Superbonus: Crédit Agricole Italia pronta ad acquistare i crediti delle imprese di costruzione

Terremoto Centro Italia, 4° anniversario: i geologi denunciano i grandi ritardi nella ricostruzione

Calcestruzzo e stampa 3D: la prima casa su due piani è stata stampata in Belgio

Superbonus 110%: on-line un sito dedicato a tutte le informazioni sull'eco-sismabonus

Treviso Forensic 2020: in arrivo il 3°seminario tecnico di Ingegneria Forense

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare sorprendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.

DL Semplificazioni: dura reazione dei professionisti tecnici all'emendamento sui docenti universitari

Altro colpo duro alle libere professioni. Con l'approvazione dell'emendamento al DL Semplificazioni presentato dalla Lega, di fatto i docenti e i ricercatori a tempo pieno potranno svolgere consulenze extraistituzionali a favore di privati o enti pubblici, aumentando così le possibilità di lavoro per chi già ce l'ha e sottraendo importanti quote di lavoro al mondo delle libere professioni. Cresce così quel divario, in termini di garanzie e tutele, tra lavoro pubblico e lavoro autonomo. Dura la replica della Rete Professioni Tecniche.

Professione: E' finito il tempo delle chiacchiere

La vicenda della cosiddetta liberizzazione delle consulenze dei docenti universitari a tempo pieno (aggettivo che perde di fatto di significato) infilato all'ultima ora, con il voto diffuso del parlamento, in una conversione in legge che non c'entra nulla con l'argomento, quella del decreto semplificazioni, riaccende l'attenzione su un problema enorme di questo paese: i liberi professionisti.

Perché sì, la libera professione è un problema irrisolto di questo Paese. Il sottoscritto ha la partita IVA, sono iscritto all'albo degli ingegneri, pagandone il sostentamento (quindi gli albi non sono un costo per lo Stato), e a volte per il Paese sono a tutti gli effetti un'azienda, e a volte non lo sono. Per esempio, per quanto riguarda il regime fiscale riguardante le spese - auto, viaggi, acquisti, donazioni agli enti ... - le mie regole prevedono una possibilità di detrazione molto inferiore. Per esempio, per quanto riguarda la responsabilità di quello che

Chiarimenti sulle Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici

ACI: un nuovo programma per la certificazione degli Ispettori per il Calcestruzzo Proiettato

Decreto semplificazioni: blocca le ristrutturazioni e aumenta la burocrazia, va modificato

WEBUILD E FINCANTIERI CONSEGNAANO LE CHIAVI DEL NUOVO PONTE DI GENOVA

■ Seguici su



[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [ordini professionali](#)

I professionisti dicono no alla liberalizzazione delle Consulenze per l'Università e i Docenti Universitari

Redazione INGENIO - 03/09/2020 3

DL SEMPLIFICAZIONE: I PROFESSIONISTI ITALIANI FERMI SUL NO ALL'EMENDAMENTO RELATIVO AI DOCENTI UNIVERSITARI



I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.

Si fa riferimento all'emendamento 19.15 al DL Semplificazione, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.



Soluzioni Antisismiche Edilmatic
 per la prefabbricazione
 Connessione Tegolo-Trave
 EDIL T.T.

EDILMATIC

Il Magazine



ingenio #84

Sfoggia la rivista online



I.I.C.
 ISTITUTO ITALIANO
 PER IL CALCESTRUZZO
 FONDAZIONE PER LA RICERCA
 E GLI STUDI SUL CALCESTRUZZO

Decreto Semplificazioni: via allo sblocco delle consulenze universitarie! Le nuove regole

Approvato l'emendamento della Lega all'art. 6, comma 10, della legge 240/2010, che regola il regime di impiego dei professori universitari e dei ricercatori a tempo pieno

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una decisione sconcertante che consentirebbe ai professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare sorprendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.

DL Semplificazioni: dura reazione dei professionisti tecnici all'emendamento sui docenti universitari

Altro colpo duro alle libere professioni. Con l'approvazione dell'emendamento al DL Semplificazioni presentato dalla Lega, di fatto i docenti e i ricercatori a tempo pieno potranno svolgere consulenze extraistituzionali a favore di privati o enti pubblici, aumentando così le possibilità di lavoro per chi già ce l'ha e sottraendo importanti quote di lavoro al mondo delle libere professioni. Cresce così quel divario, in termini di garanzie e tutele, tra lavoro pubblico e lavoro autonomo. Dura la replica della Rete Professioni Tecniche.

Professione: E' finito il tempo delle chiacchiere

La vicenda della cosiddetta liberizzazione delle consulenze dei docenti universitari a tempo



News

[Vedi tutte](#)

Cambiare la destinazione d'uso: quando basta la SCIA e quando serve il permesso di costruire

Sanatoria urbanistica: chiarimenti su accertamento di conformità, variante edilizia, vizio del permesso

Ecobonus e Bonus Facciate sulle parti comuni: il condomino può scegliere liberamente la detrazione

Compensi professionali e cessazione attività nel regime dei minimi: redditi diversi o redditi lavoro autonomo?

Superbonus 110%: il Decreto Requisiti non è ancora in vigore! L'attuale regime transitorio

Professionisti tecnici, "Una testa, un lavoro": Fond. Inarcassa incontra la ministra Fabiana Dadone

Superbonus, Ecobonus e Sismabonus: le soluzioni finanziarie di Intesa Sanpaolo

Trasporto pubblico: ecco le nuove linee guida del MIT. A scuola senza mascherina (se c'è un metro tra i banchi)

Progettazione antincendio: focus su misura "esodo" e messa in sicurezza del sistema fuga

ISTITUZIONE PROFESSIONE SERVIZI ATTIVITÀ PUBBLICAZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
NEWS PRESS

login

HOME / PRESS / COMUNICATI STAMPA

[COMUNICATI STAMPA](#) [RASSEGNA STAMPA](#) [VIDEO](#) [CONTATTI STAMPA](#)



Indicazioni dal CNAPPC, FAQ, aggiornamenti dal Governo e da altri Enti, misure di sostegno

 **DL SEMPLIFICAZIONE, UNIVERSITÀ: LA PROTESTA DEI PROFESSIONISTI**

SERVIZI

I professionisti italiani riuniti nel CUP (Comitato Unitario Professioni) e nella RPT (Rete Professioni Tecniche) constatano con amarezza che Il Parlamento respinge emendamenti, proposti dalle professioni, veramente indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, e al tempo stesso **approva un emendamento, finalizzato ad estendere senza alcun limite l'attività extraistituzionale dei professori e ricercatori universitari, che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il discrimine tra le diverse categorie di dipendenti pubblici e degli stessi professori universitari.**

Si fa riferimento all'**emendamento 19.15 al DL Semplificazione**, presentato dalla opposizione e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo.

La disposizione fornisce una interpretazione autentica del comma 10 dell'art.6 della legge n. 240 del 2010 e stabilisce che ai professori e ricercatori a tempo pieno, sia liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento.

Si tratta di una **decisione sconcertante** che consentirebbe ai **professori e ricercatori universitari di effettuare attività extra istituzionali senza alcun controllo da parte dell'Università di appartenenza e senza alcun limite di compenso. In palese contrasto con la normativa previgente** che intende interpretare. Senza contare il fatto che si consente ad alcuni lavoratori di entrare nel mercato senza rispettare le regole e sottostare alle incombenze cui invece sono sottoposti i liberi professionisti ad esclusiva tutela della collettività.

Appare **sorpriendente, tra l'altro, che il Ministero dell'Università non abbia nulla da dire in merito**, considerando l'alto rischio che tale estensione possa andare a scapito dell'attività di docenza, senza tenere conto della discriminante che determina tra docenti universitari a tempo pieno e a tempo definito e dell'aggravio di costi per lo Stato, perché la prima conseguenza di tale emendamento sarà che molti docenti a tempo definito passeranno a tempo pieno. Diversamente da quanto asserito, quindi, non si tratta di un provvedimento ad invarianza di costi per lo Stato.

Per questi motivi, **i professionisti italiani intendono protestare duramente e auspicano che, in extremis, il Parlamento possa tornare sui suoi passi.**



IN EVIDENZA

ARCHITETTI PER IL FUTURO

PROGETTO EUROPA, SPORTELLO INFORMATIVO, BANDI E OPPORTUNITÀ

CONFERENZE DEGLI ORDINI

AVVISI PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E GARE

ISTITUZIONE ELENCO AFFIDAMENTO INCARICHI

FORMAZIONE ALBO FORNITORI

ELEZIONI ORDINI

AGGIORNAMENTO BANDI TIPO

AGENDA

- 11 SET** TAO DESIGN 2020 Taormina
- 17 SET** LA CASA DEGLI SPOSI Orsara Di Puglia
- 28 SET** PIDA 2020 Ischia
- 14 OTT** SAIE 2020 Bologna
- 19 OTT** XIX CONGRESSO NAZIONALE / Napoli

ALLEGATI DA SCARICARE

cs_3 settembre2020.pdf

INDICE COMUNICATI STAMPA

DL Semplificazione; emendamento docenti universitari: dura reazione della Rpt	Cup-Rpt: Professioni in campo per la Rinascita dell'Italia	Emergenza sanitaria e Covid-19: le indicazioni della RPT
Ambiente: con la ripartenza rigenerare aree interne può valere 2 miliardi	DI scuola: No degli Architetti al massimo ribasso per interventi sull'edilizia	RPT: sicurezza nei cantieri mobili ecobonus e sismabonus
Sisma Centro-Italia: "serve vera svolta nella ricostruzione"	DL Rilancio: gli emendamenti della Rpt	DI Liquidità: le proposte della RPT
Crollo Ponte: Architetti "bene Comune Genova per "Piazza della Memoria" e rinascita Val Polcevera"	Professioni: 10 proposte per far ripartire il Paese	Cup - RPT: più attenzione ai 2,3 milioni di professionisti
Covid-19: "Paese a rischio"	Struttura Tecnica Nazionale: avviata la fase operativa	Protocollo MIT cantieri: le osservazioni critiche della RPT
	Piano prevenzione sismica: gli	COVID-19: l'Italia per ripartire ha bisogno di architettura

LINK DAL NETWORK



NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale 2

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

Chiedi alla community

NORMATIVA
 DL Semplificazioni,
 ok al doppio lavoro
 per docenti e...

PROFESSIONE
 Professionisti, il
 compenso è sempre
 dovuto

NORMATIVA
 Sismabonus
 acquisto, ne ha diritto
 chi si avvale del...

NORMATIVA
 Appalti nel post-
 emergenza,
 l'anticipazione di...

DL Semplificazioni, ok al doppio lavoro per docenti e ricercatori universitari

Professionisti tecnici: 'emendamento sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, dannoso per il mondo delle professioni'

02/09/2020

Commenti

Consiglia

Tweet

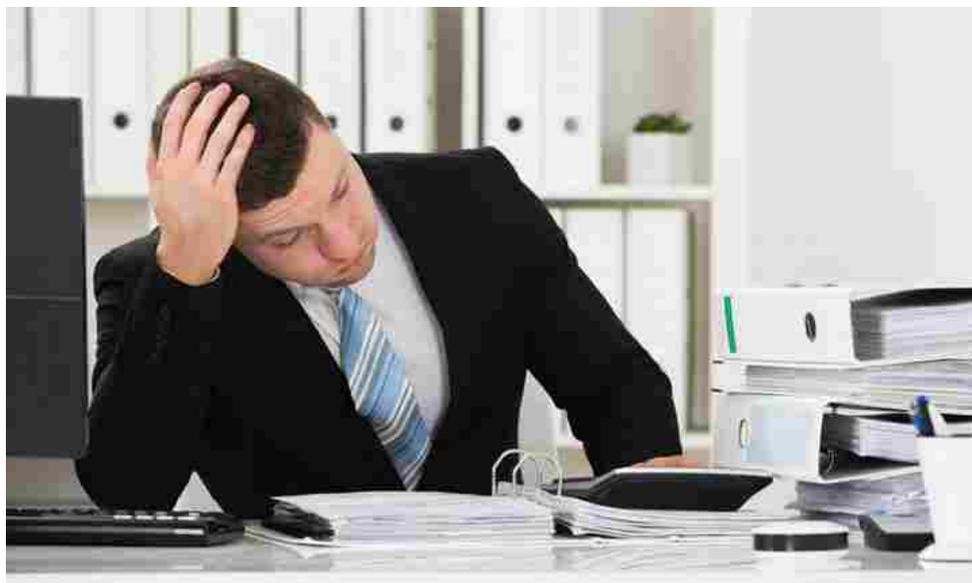


Foto: Andriy Popov©123RF.com

02/09/2020 – Docenti e ricercatori universitari potranno acquisire liberamente incarichi dai privati ed enti pubblici. Lo prevede un emendamento al **Decreto Semplificazioni**, approvato dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici del Senato.

Le più lette

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, pubblicata la circolare dell'Agenzia delle Entrate

08/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, ecco il Decreto Requisiti Tecnici

07/08/2020

BISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%: firmato il Decreto Asseverazioni

05/08/2020

NORMATIVA

APE, asseverazioni e calcolo dei requisiti: gli step per ottenere il superbonus 110%

06/08/2020

NORMATIVA

Appartamenti in condominio, quando hanno diritto al superbonus 110%?

06/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, regole e tempistiche per pagare i lavori

26/08/2020

NORMATIVA

Sconto in fattura e cessione del credito, per quali lavori sono consentiti?

05/08/2020

Un emendamento che la Rete delle Professioni tecniche (RPT) considera “sconcertante e privo di qualsiasi fondamento” perché potrebbe causare danni non solo al mondo dei liberi professionisti, che vedrebbero ridursi ulteriormente le chance di lavoro, ma anche all’Università.

DL semplificazioni, apertura al doppio lavoro per i docenti universitari

L’emendamento, proposto dalla Lega, fornisce un’interpretazione dell’articolo 6, comma 10, della Legge 240/2010 sull’organizzazione e la qualità delle Università e del mondo accademico.

Il testo dell’emendamento approvato stabilisce che “ai professori ed ai ricercatori a tempo pieno è liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di **attività extraistituzionali realizzate in favore di privati**, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand’anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di un’organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento”.

RPT: norma dannosa per liberi professionisti e Università

Secondo i professionisti tecnici, l’emendamento approvato “nulla ha a che fare con la semplificazione e va nella direzione di aumentare il **divario nella società** in termini di garanzie e tutele”.

RPT lamenta inoltre che l’approvazione dell’emendamento è avvenuta “nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre **strutturali processi di semplificazione**”.

“L’attuale emergenza sanitaria – sottolinea RPT - ha mostrato con totale evidenza la profonda **differenza tra chi ha un lavoro pubblico** e chi svolge una attività professionale in forma autonoma. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l’accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell’insicurezza e della mancanza di risorse”.

Oltre al problema di sottrarre possibilità di lavoro alle libere professioni per darlo a chi, invece, gode già di diverse tutele, RPT pone l’accento su altri danni che potrebbero essere causati dalla misura.

I professionisti tecnici ritengono che la norma in questione non garantirà “il rapporto tra l’esigenza che chi insegna abbia **concrete esperienze** sul

NORMATIVA

Superbonus 110%, come ottenere l’asseverazione e il visto di conformità

28/08/2020

FINANZIAMENTI

Superbonus 110%, ANCE in sinergia con le banche per sostenere le imprese edili

06/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, i passaggi per lo sconto in fattura e la cessione del credito

28/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, come ottenerlo in condominio

27/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Sismabonus, cosa accade in caso di frazionamento?

24/08/2020

NORMATIVA

Sismabonus acquisti, l’incremento volumetrico è sempre permesso?

07/08/2020

NORMATIVA

Ecobonus, ok alla cessione del credito al fornitore di energia

07/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Bonus ristrutturazione per due lavori, quando si può fruire di un ‘nuovo limite’?

31/08/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, ecco come asseverare i lavori antisismici

27/08/2020

RISTRUTTURAZIONE

Boiler, la sostituzione beneficia del bonus ristrutturazione?

25/08/2020

campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma”.

RPT denuncia che, più che di interpretazione autentica di una norma, l'emendamento “serva a garantire **impunità** rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria”.

Norme correlate

 **Decreto Legge 16/07/2020 n.76**
 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (DL Semplificazioni)

Notizie correlate

PROFESSIONE Equo compenso e gare di progettazione agili, le proposte dei professionisti
 03/08/2020

PROFESSIONE Equo compenso, nasce il Nucleo centrale di monitoraggio per i tecnici
 16/07/2020

NORMATIVA DL Semplificazioni, architetti delusi dalle norme per i lavori pubblici
 09/07/2020

PROFESSIONE I giovani professionisti chiedono di essere ascoltati e considerati una risorsa
 09/07/2020

PROFESSIONE Equo compenso, in Toscana compensi professionali proporzionati al lavoro
 17/06/2020

PROFESSIONE Agli ingegneri il lockdown finora è costato un quarto del fatturato
 28/05/2020

NORMATIVA Fase 2, i professionisti chiedono contributi a fondo perduto
 12/05/2020

PROFESSIONE Coronavirus, tecnici: 'il Decreto Cura Italia ci ha dimenticati'
 25/03/2020

- NORMATIVA**
 Sanatoria urbanistica e paesaggistica, quali requisiti sono necessari?
 04/08/2020
- RISTRUTTURAZIONE**
 Bonus mobili, ne fruisce chi costruisce una scala interna?
 27/08/2020
- NORMATIVA**
 Bonus facciate, sono detraibili tutti gli elementi dei balconi
 01/09/2020
- PROFESSIONE**
 Equo compenso e gare di progettazione agili, le proposte dei professionisti
 03/08/2020
- RISTRUTTURAZIONE**
 Eco-sismabonus, come funziona in caso di frazionamento?
 01/09/2020
- NORMATIVA**
 DL Semplificazioni, appalti senza gara fino al 31 dicembre 2021
 28/08/2020
- PROFESSIONE**
 La Centrale di progettazione sarà operativa a breve
 07/08/2020

Partecipa alla discussione ([commenti](#))

Utilizza il mio account Facebook Non hai un account Facebook? [Clicca qui](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ↓

Quando un impianto con Livinglight?



#Smartizzalo

Mercoledì, 02/09/2020 - ore 10:56:50

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCI ALI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

GRUNDFOS

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCI ALI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

GRUNDFOS

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina

Cambio della guardia in Assoclisma, Federico Musazzi è il nuo...

Decreto Semplificazioni: dimezzata la soglia per gli affidam...

Sismabonus 110%: pubblicato il decreto che modifica il D.M. ...

Decreto semplificazioni: dura reazione dei Professionisti Tecnici all'emendamento sui docenti universitari

RPT: "In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni"

Mercoledì 2 Settembre 2020

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.644 Consiglia 24.644 Condividi



I professionisti tecnici italiani, rappresentati dalla RPT (Rete Professioni Tecniche) apprendono che all'interno del Decreto Semplificazioni è stato introdotto un emendamento che prevede quanto segue: a docenti e ricercatori a tempo pieno, è "liberamente consentito, indipendentemente dalla retribuzione, lo svolgimento di attività extraistituzionali realizzate in favore di privati, enti pubblici ovvero per fini di giustizia, purché prestate, quand'anche in maniera continuativa, non in regime di lavoro subordinato e in mancanza di una organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento".

fitt agix

Weiness is in the air

La nuova soluzione di FITT per una VMC modulare, flessibile e rapida da installare

Scopri di più >

Journal

CONDOMINIUMI
RISPARMIATI
77% CON
REFRIGERAZIONE

Sistemi HVAC e coronavirus: facciamo chiarezza

SCOPRI IL NUOVO NUMERO

BREVI

BURDEN SHARING, ONLINE IL NUOVO RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEL GSE

I dati sui consumi di energia da fonti rinnovabili nelle regioni italiane e nelle province autonome italiane tra il 2012 e il 2018

TECNOLOGIE PER IL LEGNO-ARREDO: CONTINUA LA STAGIONE NEGATIVA

Il trimestre aprile-giugno 2020 non riserva sorprese:



Nello stesso tempo in cui vengono bocciati emendamenti, proposti dalle professioni, indirizzati a migliorare leggi esistenti e ad introdurre strutturali processi di semplificazione, ne viene approvato uno che nulla ha a che fare con la semplificazione e che va nella direzione di aumentare il divario nella società in termini di garanzie e tutele. Un emendamento che la RPT considera sconcertante, privo di qualsiasi fondamento, dannoso per il mondo delle professioni e per l'Università stessa.

L'attuale emergenza sanitaria ha mostrato con totale evidenza la profonda differenza tra chi ha un lavoro pubblico e chi svolge una attività professionale in forma autonoma. Per i primi la pandemia non ha prodotto alcun cambiamento nel regime economico, di tutele e di sicurezze sociali. Per i secondi, cui è stato negato anche l'accesso al contributo a fondo perduto, si sono aperti scenari assolutamente critici, per non dire drammatici, che li hanno gettati nel panico dell'insicurezza e della mancanza di risorse.

In una Italia costretta ad affrontare una crisi mai vista in termini di lavoro si favorisce un provvedimento che aumenta la possibilità di lavoro a chi già ce l'ha e sottrae importanti quote di lavoro per il mondo delle libere professioni.

Senza contare che in questo modo viene messa una pietra tombale sulla ricerca di soluzioni che garantiscano un giusto rapporto tra l'esigenza che chi insegna abbia concrete esperienze sul campo da trasferire agli studenti ed il rispetto per le attività professionali svolte in maniera autonoma. Soluzioni per le quali il mondo delle professioni ha avanzato concrete proposte, nella necessaria diversità tra le discipline oggetto di insegnamento.

Troviamo piuttosto strano che questo provvedimento sia giustificato come interpretazione autentica di una norma di dieci anni fa (comma 10 dell'art.6 della legge n.240 del 30.12.2010). Tale circostanza fa nascere il sospetto che esso serva a garantire impunità rispetto a determinati comportamenti scorretti registrati nel passato e che, in ultima analisi, finisca col mascherare l'ennesima sanatoria.

La RPT si fa portavoce di una forte protesta da parte del mondo professionale ed è pronta ad assumere iniziative conseguenti nel caso in cui l'emendamento fosse strutturalmente inserito nella legge di conversione.

Leggi anche: "Decreto Semplificazioni: approvato emendamento che favorisce il doppio lavoro. Inarsind: altra mazzata per i Liberi Professionisti già in crisi"

l'indagine trimestrale realizzata dall'Ufficio studi di Acimall ribadisce il difficile periodo

PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI: PROGETTO DI NORMA UNI DAL 1° AGOSTO IN INCHIESTA PUBBLICA PRELIMINARE

Il documento tratta i parametri ambientali interni per ambiente termico, qualità dell'aria interna, illuminazione e acustica, e completa il pacchetto di norme sulla prestazione energetica degli edifici (EPB)

NUOVO PONTE DI GENOVA: IL RUOLO AVUTO DA ITALCEMENTI E CALCESTRUZZI NELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Persone, tecnologie e materiali sostenibili e di qualità per il Ponte Genova San Giorgio

DECRETO-LEGGE SEMPLIFICAZIONI: TUTTI GLI ATTORI DELL'EDILIZIA DICONO NO ALLA DEREGULATION DEI LAVORI

In una lettera congiunta alle ministre De Micheli e Catalfo l'allarme di associazioni datoriali e parti sociali delle costruzioni sui rischi per la concorrenza e sul caos in materia di regolarità contributiva



ABBONATI SUBITO

CARTA
+
DIGITAL



APPROFITTA

DALLE AZIENDE

TECE INCLUDE UNA PIATTAFORMA BIM NEL PROPRIO DATABASE PRODOTTI

Il portale è dedicato ad architetti, ingegneri, designer e costruttori, e trasforma il BIM in un nuovo strumento di marketing aziendale

MAPEI OTTIENE IL CERTIFICATO DI VALUTAZIONE TECNICA PER LE SOLUZIONI PLANITOP HPC DI TECNOLOGIA FRC PER IL



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Liberi professionisti"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com

Tweet Condividi 0 Mi piace 24.644 Consiglia 24.644 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Asseverazione ai fini del sismabonus e dell'agevolazione sull'acquisto di case antisismiche: due chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate



Ok al Bonus Facciate per i lavori realizzati sulla facciata interna dell'edificio anche se solo in parte visibile dalla strada



Decreto Agosto: tutte le misure per il lavoro



Decreto Semplificazioni: approvato emendamento che favorisce il doppio lavoro. Inarsind: altra mazzata per i Liberi Professionisti già in crisi

Tags: *decreto semplificazioni, LIBERI PROFESSIONISTI, emendamento, rete delle professioni tecniche, RPT*

Ultimi aggiornamenti

COMPONENTI



La migliore protezione per gli impianti elettrici

I dispositivi 5SV6 di Siemens racchiudono in una sola unità le funzionalità di interruttore magnetotermico e AFDD

CLIMATIZZAZIONE

INNOVAZIONI



Purificatore d'aria indossabile con filtri sostituibili ad alte prestazioni

LG Electronics presenterà in occasione di IFA 2020 il nuovo PuriCare™ Wearable Air Purifier

ISOLAMENTO

CASE HISTORY IMPIANTI

La climatizzazione di uno dei grattacieli più alti di Madrid

MULTI V Water, la soluzione VRF con condensazione ad acqua di LG, è stata scelta dall'azienda spagnola Cepsa per la nuova climatizzazione della propria sede

CONVEGNI

RINFORZO STRUTTURALE

Prima nel settore, Mapei ottiene la certificazione CVT per i prodotti fibrorinforzati per uso strutturale

CORONAVIRUS, VALSIR OFFRE A TUTTI I COLLABORATORI L'OPPORTUNITÀ DI SOTTOPORSI AL TEST SIEROLOGICO

L'iniziativa, battezzata "Togliti il pensiero!", ha registrato alti tassi di adesione volontaria e ha permesso di comunicare entro 36 ore gli esiti dei test

GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO PROGETTISTI VISSMANN 2020

Al convegno organizzato il 15 luglio per i professionisti della progettazione termoidraulica si sono collegate oltre 3000 persone

ZEHNDER FESTECCA LA VENDITA DI 100 MILA UNITÀ DI VENTILAZIONE

Le 100 mila unità di ventilazione Zehnder ComfoAir Q hanno contribuito con successo a 650.000 MWh di energia recuperata

PROTOCOLLI INTERNAZIONALI DI CERTIFICAZIONE POST COVID-19

Habitech si impegna nel fornire protocolli per rendere gli ambienti Covid-Free

RIVISTE

AiCARR Journal #62 - Industria Scuole e Covid-19

In questo numero: **NORMATIVA I** Climatizzazione e prevenzione incendi. **SPECIALE SCUOLE AI TEMPI DEL COVID-19 I** Le soluzioni per garantire una buona qualità dell'aria.

Recupero termico nell'industria. Efficientamento energetico di un impianto di trattamento rifiuti

fitt agix
 Wellness is in the air
 La nuova soluzione di FITT per una VMC modulare, flessibile e rapida da installare
 Scopri di più >

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico

Biomasse, Biogas, Bioliquidi

Norme

Geotermia

Energia Eolica

Progettisti

Home > Notizie e Mercato > DL Semplificazioni: stralciata la norma più controversa

DL Semplificazioni: stralciata la norma più controversa

08/09/2020 | Professione | di **Marco Zibetti** |



★★★★★ 5/5
votato da 1 persone

Un importante risultato per i professionisti italiani che, con la loro pronta reazione, hanno evitato che nel DL Semplificazioni passasse una norma dannosa

I **liberi professionisti** possono tirare un **sospiro di sollievo**. La norma contenuta nel **Decreto Semplificazioni** che li aveva messi in allarme è stata stralciata.

Dopo giorni di intensa attività e di sensibilizzazione ad ogni livello politico e

Ultime notizie

Bonus Prima Casa: ecco il chiarimento sulla proroga

08 set 2020

Sismabonus su parti comuni: che succede in caso di frazionamento?

08 set 2020

Superbonus 110%: verso un prolungamento al 2023?

07 set 2020

Risparmio energetico: come ridurre i consumi dello smart working?

07 set 2020

Abusivismo: ecco i fondi per la demolizione delle opere

07 set 2020

Sicurezza: ecco i fondi per la progettazione di opere

04 set 2020

ministeriale, l'alleanza dei professionisti che fa capo al Comitato Unitario Professioni e alla Rete delle Professioni Tecniche, che raccolgono i vertici nazionali delle professioni ordinistiche, ha ottenuto l'**eliminazione dell'emendamento 19.15**, che avrebbe consentito ai professori e ai ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere liberamente, indipendentemente dalla retribuzione, attività extraistituzionali realizzate in favore di privati e enti pubblici.

In cosa consisteva l'emendamento "incriminato"

L'emendamento avrebbe creato una **nuova forma di "libera" professione**, priva completamente di regole e tutele per la committenza, con **grave lesione della parità di condizioni nel mercato professionale**, a discapito soprattutto dei giovani professionisti.

Peraltro, la nuova norma, spacciata per "interpretazione autentica" di una norma del 2010, avrebbe addirittura annullato definitivamente procedimenti presso la Corte dei Conti per attività professionali, svolte in passato in violazione della norma suddetta.

È stato importante il sostegno di numerosi senatori che, pur essendo l'emendamento approvato dalle Commissioni e Governo, hanno espresso successivamente la loro contrarietà al provvedimento, riconoscendo **valide le argomentazioni di RPT e CUP**, contenute in un ampio e documentato parere.

Decisivo, in particolare, il concorde **parere del MEF - Ragioneria dello Stato**, secondo la quale l'emendamento, tra l'altro, avrebbe comportato l'eliminazione di tutte le limitazioni allo svolgimento di attività extraistituzionali, incentivando quindi il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno per coloro che avevano optato per il tempo definito proprio per conciliare l'attività didattica con quella extraistituzionale, con conseguenti maggiori e rilevanti costi a carico degli atenei e quindi della finanza pubblica.

Inoltre, avrebbe dato luogo a richieste emulative anche per tutti gli altri comparti pubblici.

Si tratta di un **importante risultato per i professionisti italiani** che, con la loro pronta reazione, hanno evitato che passasse una norma illegittima e dannosa, che, tra l'altro, avrebbe fortemente penalizzato non solo i professionisti ma soprattutto i tantissimi professori e ricercatori universitari sia a tempo pieno che definito che svolgono con sacrificio, con serietà e nel rispetto delle leggi le proprie attività professionali conciliandole con quelle fondamentali della didattica.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al risultato positivo, e nell'esprimere soddisfazione per aver visto riconosciuta la correttezza delle proprie posizioni, le professioni italiane non possono non evidenziare però il loro **disappunto per non aver ottenuto l'approvazione di alcune proposte** di emendamenti tese all'effettiva semplificazione di numerose procedure, ma assicurano comunque il proprio contributo per il miglioramento della normativa, anche sul tema del rapporto tra didattica e professione.

Speciale Cantieri: come difendersi dalla seconda ondata di Covid-19?

Inutile nascondere. La possibilità di una seconda ondata di contagi da Covid-19 è concreta. Lo testimoniano i **nuovi focolai** nei Paesi in cui l'epidemia sembrava sotto controllo. E la nostra conoscenza di questo virus è ancora troppo limitata per sapere con precisione cosa succederà nei prossimi mesi.

Anche gli esperti si dividono tra chi pensa che il virus sia ormai irrilevante e chi invece

Bonus Facciate: dal Fisco un prezioso chiarimento

04 set 2020

Superbonus 110%: i costruttori firmano un importante accordo

04 set 2020

Bonus Facciate ed Ecobonus: i condòmini possono scegliere?

03 set 2020

Affitti commerciali: come aiutare il settore?

03 set 2020

Ultime Notizie Aziende

Saint-Gobain PPC Italia cambia nome. Nasce Saint-Gobain Italia.

07 set 2020

Consolidamento fondazioni con micropali SP690

04 set 2020

Nuova edizione della Guida Weber 2020

04 set 2020

Arrivano i nuovi stucchi Saint-Gobain Italia

02 set 2020

Solid Project, consolidiamo in tutta Italia!

31 ago 2020

Rifacimento della copertura della tenuta Villa Germaine ad Ariccia

31 ago 2020

Da Saint-Gobain Italia ecco Webersan Thermo Evoluzione

28 ago 2020

Crepe nei muri a Firenze, in Toscana

27 ago 2020

Consolidamento con micropali a Perugia

25 ago 2020

Saint-Gobain per la ricerca sul COVID-19

21 ago 2020

ritiene che si debba continuare a prestare la **massima attenzione**, soprattutto per evitare una nuova esplosione di contagi in autunno.

Come comportarsi in uno scenario del genere? La scelta migliore è quella di **farsi trovare pronti** ad ogni evenienza, riorganizzando la nostra vita e le nostre abitudini sociali e lavorative.

Seguire il cantiere da casa o dall'ufficio, senza esporsi ad alcun rischio, oggi è possibile. **WebcamPlus** offre a tutti - imprese, committenti e studi di progettazione - la possibilità di monitorare costantemente ogni tipologia e dimensione di cantiere grazie a un innovativo sistema di video-controllo personalizzato. Decidi intervallo di invio immagini, durata delle riprese, posizionamento e numero delle videocamere. Controllo totale in tempo zero e con la massima efficienza.



News correlate

08/09/2020 | Professione

**DL Semplificazioni:
stralciata la norma
più controversa**

03/09/2020 | Professione

**Ricostruzione:
compensi
professionali, ecco
una buona notizia**

05/08/2020 | Professione

**Equo compenso:
quali saranno i
prossimi step?**

03/08/2020 | Professione

**Professionisti: come
migliorare il DL
Semplificazione?**

31/07/2020 | Professione

**Professionisti:
perché il Governo
non sblocca i fondi
Inarcassa?**

22/07/2020 | Professione

**Scadenze fiscali: i
professionisti italiani
in rivolta**

21/07/2020 | Professione

**Decreto Rilancio:
cosa ne pensano le
società di
progettazione?**

17/07/2020 | Professione

**Equo compenso:
cos'è il nuovo Nucleo
centrale di
monitoraggio?**